Sbam! (etichetta editoriale di ADM Studio)
nr. 53 (2/2021)

LA RIVISTA DIGITALE DELLA PASSIONE A FUMETTI

SBAM! COMICS

SUPER 'SUCKERS
La conclusione della miniserie vampiresca Sbam!/Sitcomics

ZIO DRAGOOU
Il metafumetto di Ugo D'Orazio

AUGURI WOW!
I primi dieci anni di Wow Spazio Fumetto

INTERVISTA
Gli *Scacchi & Matti* di Andrea Righi

IL "TEATRO"
La critica fumettistica secondo Moreno Burattini

www.sbamcomics.it

BONGO&C.

ALLA (RI)SCOPERTA DEGLI STORICI *GIORNALETTI*

SBAM! COMICS

Sbam! Comics è la rivista completamente gratuita per tutti gli appassionati di fumetti: è diffusa solo in digitale tramite il sito *www.sbamcomics.it*

Saprai sempre tutto sul mondo di Sbam!, le nostre pubblicazioni, le nostre iniziative, i nostri autori. Ma non solo: la rivista ti informa sullo Spettacolo Disegnato in generale, con approfondimenti, analisi e interviste, e propone i fumetti di nuovi autori emergenti. Scoprili con noi!

Il sito di Sbam! Comics
www.sbamcomics.it

La vetrina degli Sbam! Libri
www.sbamcomics.it/sbamlibri

Il canale Sbam! TV
www.youtube.com/user/sbamcomics

SUI SOCIAL
@sbamcomics

Sbam! Comics nr. 53 • www.sbamcomics.it

Direttore editoriale
Antonio Marangi

Direttore responsabile
Marco De Rosa

In redazione
Roberto Orzetti

Grafica e impaginazione
ADM Studio

Sbam! Comics
è una testata **Sbam!**
(etichetta di ADM Studio Sas)
distribuita esclusivamente
in formato digitale

Direzione, Amministrazione e Pubblicità
Via E. Curiel, 7
20093 Cologno M.se (MI)
Tel. 02 254 59 768
(info@sbamcomics.it)

Per info e pubblicità
info@sbamcomics.it

Sono con noi
Carol Arias Sandoval, Annalisa Bianchi, Gianluca Lamendola, Domenico Marinelli, Paolo Pizzato, Stefania Quaranta

Registrazione Trib. Milano nr. 228 dell'8 maggio 2009. Riproduzione vietata.

Per tutte le illustrazioni pubblicate, anche dove non specificato, il © si intende degli autori e/o degli aventi diritto.









IN QUESTO NUMERO 53

4 **In copertina**
Il **Grande Fumetto** non passa mai di moda. Ecco perché **Sbam!** tiene molto a offrirvi le riedizioni di grandi personaggi del passato, per riportare in libreria capitoli fondamentali della storia della Nona Arte italiana, quelli degli storici ***giornaletti*** degli anni 60/80. L'ultimo arrivato tra noi è **Bongo**, il gorilla domestico di **Tiberio Colantuoni**, che prosegue un filone che non a caso sta appassionando anche vari altri editori, da Salani a Editoriale Cosmo ad Allagalla.

26 **La grande sitcom a fumetti**
Darin Henry e **Jeff Shultz** hanno proposto la loro divertentissima rivisitazione del mito del vampiro con ***Super 'Suckers***, la prima miniserie griffata **Sitcomics** che Sbam! ha portato nelle edicole italiane. La miniserie è conclusa, ma all'orizzonte si profila già il mantello svolazzante di **Blue Baron**...

34 **«È un graphic novel, non un fumetto!»**
Ecco una frase che si sente dire spesso, qualsiasi cosa voglia dire... Per fortuna a chiarire tutto ha pensato **Ugo D'Orazio**, con un graphic novel (appunto), misto a un po' di manga e a tanto **metafumetto**: così, dopo i suoi **Barba e Barnaba**, il peculiarissimo segno dell'artista laziale ci propone ora **Zio Dragoou**.

44 **Il *Teatro* di Burattini**
La nostra consueta chiacchierata con **Moreno Burattini**, scrittore, sceneggiatore, umorista, curatore della testata di Zagor e soprattutto grandissimo appassionato di fumetti: questa volta obiettivo puntato sulla **critica fumettistica**, dalle origini ai blog di oggi.

56 **Gli *Scacchi & Matti* di Andrea Righi**
A colloquio con un autore di strip umoristiche e vignettista satirico di lungo corso: scopriamo tutto sui piccoli "eroi" di **Andrea Righi**.

64 **10 anni di Wow Spazio Fumetto**
Il Museo milanese dedicato al Fumetto e ai mondi limitrofi ha compiuto i suoi **primi 10 anni**: purtroppo non si sono potuti fare grandi festeggiamenti per le limitazioni del Covid, ma speriamo si possa recuperare molto presto...

QUA e LÀ **Fumetti su *Sbam!***
12 Tiberio Colantuoni: *Bongo - Guai con la polizia*
38 Ugo D'Orazio: *Zio Dragoou*
59 Andrea Righi: *Scacchi & Matti*
62 *PV dixit*
68 Dino Battaglia: *Super Rossello*
74 Mario Airaghi: *I Chinson*
78 Pieri & Cryx: *The Flippies*
84 Croce-Di Marco: *I tre porcellini*
86 Romano-Di Vincenzo: *Cosa mi aspetta nella...*

Il Grande Fumetto non passa mai di moda. Ecco perché Sbam! tiene molto a proporvi le riedizioni di grandi personaggi del passato, per offrire un tuffo nel passato a "chi c'era", ma soprattutto per riportare in libreria capitoli fondamentali della storia della Nona Arte italiana. Un filone che non a caso sta appassionando anche altri editori. In tutte le epoche vale la stessa regola: da grandi autori derivano grandi fumetti!

di Antonio Marangi

LA (RI)SCOPERTA DEI *GIORNALETTI*



Che bei tempi, signora mia! Quelli sì che erano bei tempi!

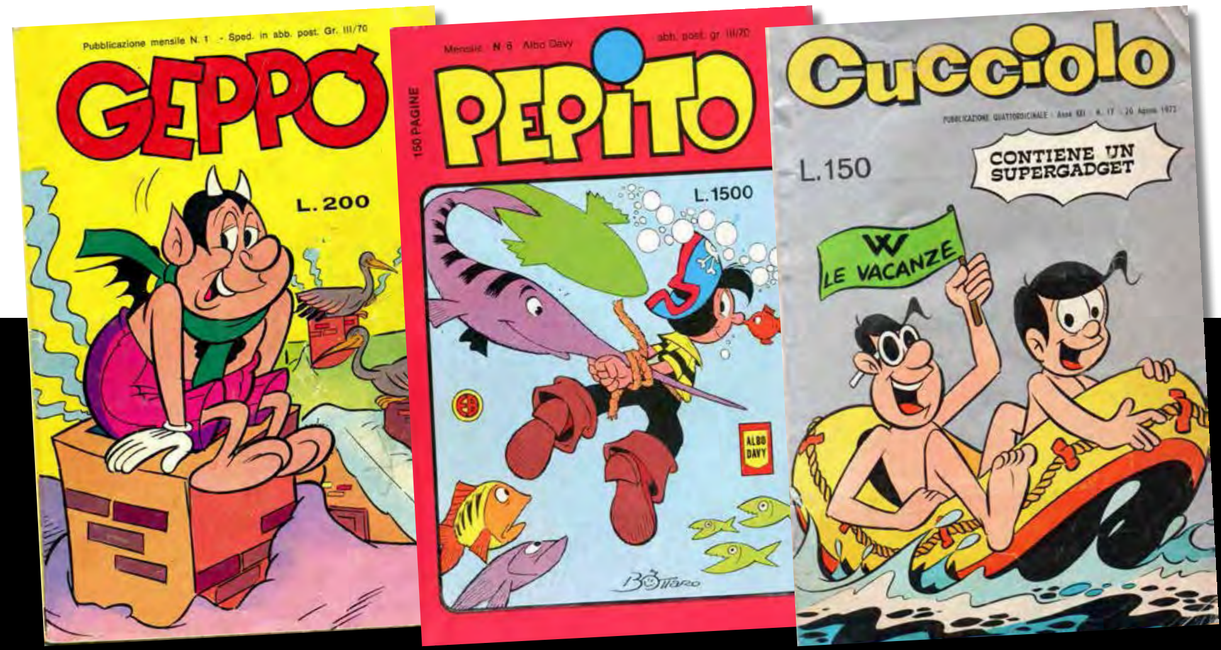
I tempi in cui le **edicole** erano tantissime, frequentatissime, ricchissime, i quotidiani tiravano centinaia di migliaia di copie e tutti andavano a comprarli. Per chiunque era normale, quasi scontato, passare in edicola tutti i giorni. Chi crederebbe oggi che per sapere il risultato di una amichevole di calcio giocata in agosto, troppo poco importante per i notiziari tv, bisognava aspettare il giornale dell'indomani? Attenzione, non stiamo parlando del Mesozoico, ma anche solo di una trentina d'anni fa. Dal Dopoguerra agli anni Novanta del Novecento è stato più o meno sempre così.

Ovvio che con tutto questo "traffico" tra i chioschi, anche il resto della carta stampata godesse di gran fortuna, e i fumetti tra questi. Ed ovvio che gli imprenditori dell'editoria dotati di miglior fiuto non si lasciassero scappare certe occasioni, inondando le edicole di albi di ogni tipo, letti, divorati e contesi dai ragazzi.

Furono gli anni del boom di testate rimaste nella storia, dal ***Corrierino*** al ***Monello***, dall'***Avventuroso*** al ***Vittorioso*** al ***Corriere dei Ragazzi*** (riviste su cui arrotarono pennini e pennelli i massimi artisti del Fumetto italiano) e alle testate monodedicate, intitolate a questo o quel grande personaggio, a partire dallo stesso **Topolino**.

Erano loro, i ***giornaletti***, un vezzeggiativo che voleva indicare la destinazione ai più giovani di queste pubblicazioni, diverse dai " giornali dei grandi" (e da cui derivò molto probabilmente l'etichetta di "roba per bambini" di cui il Fumetto ha sofferto fino a ieri pomeriggio, e in parte patisce ancora oggi, ma questo è un altro discorso...).

Altri editori, come la **Williams** e la **Cenisio**, proposero eroi americani tradotti e riadattati (Superman e soci, ad esempio, ma anche personaggi quali Stanlio e Ollio o Casper), mentre **Edizioni Alpe** si dedicava a produzioni autoctone, portando in edicola eroi del calibro di **Cucciolo e Beppe**, **Tiramolla**, **Pugacioff**... L'elenco completo sarebbe lunghissimo. Ma qui adesso vogliamo concentrarci soprattutto su un caso...



Renato Bianconi

Gli imprenditori col miglior fiuto, dicevamo. **Renato Bianconi** fu sicuramente uno di essi. Aveva cominciato la sua esperienza collaborando con le citate Edizioni Alpe di **Giuseppe Caregaro**, ma già nei primi anni Cinquanta fondava le **Edizioni Il Ponte**, adattando a redazione parte di casa sua (sua moglie **Rosalia Guccione** gli faceva da segretaria) e circondandosi presto di autori di valore assoluto. Per citarne solo alcuni, **Giulio Chierchini** e **Giovan Battista Carpi** (destinati a fare la storia in casa Disney), **Giorgio Rebuffi** (che poi sarà il co-creatore di **Tiramolla**), **Luciano Bottaro**, **Mario Sbattella**, **Tiberio Colantuoni**, **Nicola Del Principe**, **Alberico Motta**, **Pier Luigi Sangalli**, **Umberto Manfrin**, **Sandro Dossi**... Fu con siffatto staff che il grande Bianconi (in tutti i sensi, era un omone di notevole stazza e statura) si lanciò in edicola, in diretta concorrenza con la Disney mondadoriana dell'epoca. Ribattezzò la sua casa editrice **Edizioni Bianconi** e invase le edicole con i vari **Trottolino**, **Geppo**, **Nonna Abelarda**, **Bongo**, **Chico**, **Provolino** e perfino **Pinocchio**. Ma non solo: mise gli occhi anche su eroi d'oltreoceano, quali il **gatto Felix**, **Tom & Jerry** e soprattutto **Popeye**, avendo in più l'intuizione di rivisitarli e adattarli al pubblico italiano, senza limitarsi alla pura traduzione delle storie originali. Diede mandato ai suoi artisti di creare trame del tutto nuove, "italiane" a tutti gli effetti, ambientate in luoghi italiani, con vicende italiane, adatte ai ragazzi italiani. Così, per esempio, il lunare e poetico **Felix** di **Otto Messmer** e **Pat Sullivan** si trasformò in un gatto molto più "umano", costretto a cercarsi un lavoro, ad affrontare il traffico, a preoccuparsi di come pagare l'affitto... E **Braccio di Ferro** fu reso come un marinaio di una cittadina di mare della Penisola (seppure mai specificata), che deve guadagnarsi da vivere, uscire a pesca con il suo battello, affrontare i vicini di casa, organizzarsi le vacanze, frequentare la fidanzata **Olivia**, ma anche collaborare con la polizia e fare l'"eroe" nel senso più tradizionale del termine. Quella di Bianconi fu una incredibile epopea editoriale (che meriterebbe ben altri approfondimenti che non queste poche righe) durata fino agli anni Novanta, quando, dopo la morte dell'editore, la casa editrice diminuì progressivamente la produzione fino alla chiusura definitiva (nel 2000). Il pubblico, ma più ancora il mondo, era ormai cambiato. La carta stampata era stata affiancata da molteplici altri media e relegata in un'area decisamente più ristretta degli anni ruggenti. Sulla nostra rivista digitale, non a caso, ci siamo occupati molto della crisi delle edicole e del fenomeno dello spostamento dei fumetti verso la libreria generalista di questi ultimi anni.

Ma è comunque certo che chi ha vissuto l'epoca dei *giornaletti* non ha mai dimenticato quegli albi e quei personaggi.

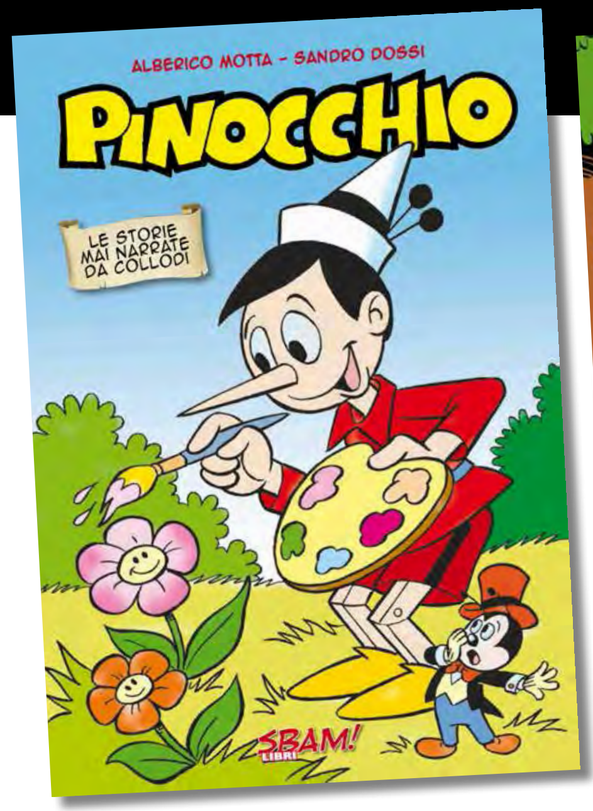


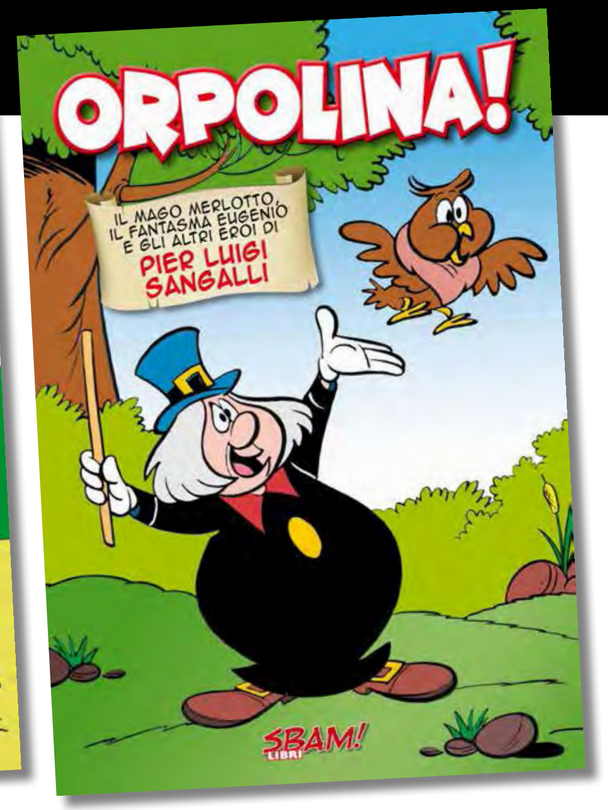
Ed ecco che...

... per tutto questo, noi di **Sbam!** abbiamo cominciato un ampio lavoro di recupero di alcuni di questi piccoli grandi eroi.

Nella primavera del 2020 abbiamo portato in libreria ***Pinocchio***, un'ampia antologia delle storie scritte da **Alberico Motta** e disegnate da **Sandro Dossi**, con le quali Bianconi stesso riportò in auge il burattino di **Collodi**. Pinocchio aveva già avuto nei decenni molteplici interpretazioni a fumetti: la novità assoluta di questa versione stava nel distaccarsi dal romanzo collodiano e far vivere al burattino avventure del tutto nuove. Si tratta dunque di storie che possiamo pensare come vissute dal personaggio nell'ipotetico spazio mai narrato tra le ultime due pagine del romanzo: Pinocchio infatti non è ancora un bambino vero, ma vive sereno in casa del suo babbo, è volenteroso e va a scuola, anche se non manca mai di ficcarsi nei guai, sempre guidato dal suo buon cuore, da una grande curiosità e da un desiderio innato di scoprire il mondo.

Di pochi mesi fa è invece la pubblicazione di ***Orpolina!***, volume antologico delle opere di **Pier Luigi Sangalli**. Il maestro monzese, legatissimo alla corte di Bianconi, ha operato soprattutto su due





◆ *I due titoli degli Sbam! Libri che hanno inaugurato la sequenza "storica" di Sbam! alla riscoperta degli albi Bianconi:* **Pinocchio** *raccoglie una selezione delle migliori storie che Alberico Motta & Sandro Dossi dedicarono al burattino collodiano, rivisitandolo in avventure "alternative" a quelle del romanzo;* **Orpolina!** *è invece una antologia degli eroi creati da Pier Luigi Sangalli, dal mago Merlotto al fantasma Eugenio, passando per Adam, Piccola Dea, Zurlino, il professor Rotella, Al Gallina, Superboy...*

Tra edicola e libreria

*Il marinaio con la pipa creato dal grande **Elzie Crisler Segar** nel 1929 e portato alla fama imperitura in Italia grazie ai cartoni animati prima e all'opera editoriale di Bianconi poi, sta conoscendo un nuovo momento di gloria: è infatti di nuovo presente sia in edicola che in libreria e in fumetteria. **Editoriale Cosmo** ha infatti lanciato la serie* **Braccio di Ferro** *giunta all'ottavo numero nell'ambito della sua collana* I protagonisti del fumetto *(mensile, 144 pp. per 5,90 euro fino al nr. 6, poi 160 pp. per 6,90). Nel frattempo, è di **Nuvole Salani** il volumone* **Il meglio di Braccio di Ferro** *(368 pp. in b/n, euro 16,90), curato dalla vostra affezionatissima Sbam-redazione di quartiere.*



grandissimi personaggi, quali **Geppo**, il diavolo buono, e **Braccio di Ferro**, ma questo non gli ha impedito di creare altri personaggi tutti suoi, proprio quelli che abbiamo raccolto in questo libro: dal fantasma **Eugenio** a **Piccola Dea**, dal **professor Rotella** ad **Adam**, da **Superboy** a **Zurlino** ad **Al Gallina**, ma soprattutto al **Mago Merlotto**, cui è dedicata sia la copertina del volume che il titolo, visto che «*Orpolina!*» è la sua tipica esclamazione.

Braccio di Ferro e non solo

Ma quest'onda di ritorno dei *giornaletti* non riguarda solo Sbam! (anche se, ce lo concederete, siamo stati noi a inaugurarla). È in libreria un corposo volume edito da **Edizioni Salani** con un'ampia selezione delle storie del **Braccio di Ferro** bianconiano, selezionate direttamente da **Pier Luigi Sangalli** e da **Sandro Dossi** e curato (ebbene sì!) dai vostri affezionatissimi **Sbam-redattori di quartiere**! Come dicevamo sopra, il marinaio con la pipa è stato uno degli eroi americani più "bianconizzati" dall'intuizione dell'editore lombardo di adattare al gusto italiano i grandi personaggi americani che importava. E le storie comprese in questa raccolta sono la dimostrazione plastica dell'incredibile qualità raggiunta da queste produzioni.



◆ *Il volume edito da Salani di cui Sbam! ha curato la struttura e gli apparati redazionali. A sinistra, nel box, alcuni numeri della serie da edicola di Editoriale Cosmo.*

Sempre **Braccio di Ferro** è il protagonista di una serie di albi da edicola proposti da **Editoriale Cosmo** da alcuni mesi e curati da **Luca Boschi**: anche qui si trovano storie del Popeye "all'italiana" (state tranquilli, sono diverse da quelle proposte da Salani), ma si dà largo spazio anche alle produzioni originali americani e ai grandi autori d'oltreoceano, **Bud Sagendorf** in testa.

È invece di **Allagalla** il volume ***Dormy West, Devy Crock e gli altri***, una antologia degli eroi di ambientazione western creati ancora da Sangalli, perfetto completamento del nostro *Orpolina!* per avere il pieno quadro dell'opera di questo artista. Ne riparliamo nella rubrica di **Moreno Burattini** a pagina 49.



GIUGNO 2021

LA NOVITÀ

BONGO
Le avventure di un gorilla domestico

ISBN: 978-88-85709-26-3

di Tiberio Colantuoni

168x240 mm - 160 pp. in b/n
Brossura con alette - € 12,00

In libreria, fumetteria e sullo shop online *www.sbamcomics.it/sbamlibri*

L'ultimo nato

Sulla copertina di questo numero di *Sbam! Comics* avete invece incontrato il gorilla **Bongo**, la più celebre creazione di un altro grande artista, **Tiberio Colantuoni**. Abbiamo scelto lui come capofila di questa rassegna perché Bongo è il nostro ultimo "nato": da giugno è infatti in libreria e fumetteria quest'altro volume-raccolta con le avventure del quadrumane divora-banane, nato come comprimario delle vicende di Nonna Abelarda e rapidamente assurto a "eroe in proprio", con storie tutte sue e una testata che Bianconi volle dedicargli all'inizio degli anni Settanta. Ve ne parliamo più diffusamente nelle pagine seguenti, e vi "regaliamo" anche una sua avventura completa come assaggio di quello che vi aspetta tra le pagine di ***Bongo - Le avventure di un gorilla domestico***!

Insomma, la (ri)scoperta dei giornaletti continua. E non vogliamo certo fermarci qui: molto altro sta bollendo nello Sbam-calderone!

Un gorilla domestico

Un gorilla come animale domestico.
Ecco, farebbe già ridere così, ma al grande **Tiberio Colantuoni**, prolifico fumettista umoristico per ragazzi, dal tratto assolutamente originale e dalla fantasia inesauribile, non basta.
Quindi: un gorilla come animale domestico in gilet, berretto e braghettoni, sempre affamato di banane.
Non basta ancora: allora un gorilla come animale domestico in gilet, berretto e braghettoni, sempre affamato di banane, che si esprime attraverso dei cartelli che gli compaiono "magicamente" tra le mani, e su cui i lettori possono leggere ciò che dice, senza bisogno delle classiche nuvolette da fumetto! Ecco, ora ci siamo.



Questo è **Bongo**, la più geniale delle creazioni di Tiberio Colantuoni, lanciato negli anni Sessanta del secolo scorso come comprimario delle avventure di **Nonna Abelarda**, la vecchietta dal pugno d'acciaio, pensata e disegnata nel decennio precedente da **Giovan Battista Carpi** e da **Giulio Chierchini**, altri grandissimi maestri del fumetto, destinati a scrivere capitoli fondamentali nell'epopea della Disney italiana.
Come dicevamo, stiamo parlando dei *giornaletti*, quelli che furoreggiavano nelle edicole tra i ragazzi, pubblicati in centinaia di migliaia di copie dal vulcanico editore milanese **Renato Bianconi** fino a tutti gli anni Novanta e che proponevano i vari Braccio di Ferro e Geppo, il gatto Felix e Provolino, Pinocchio e Trottolino, tra i molti altri.
Attorno ai "titolari" delle varie testate, fiorirono moltissimi altri personaggi e Bongo fu uno di questi: quando Tiberio Colantuoni ebbe l'incarico di occuparsi delle storie di Soldino e Nonna Abelarda (in alternanza con un altro grande artista che è doveroso ricordare, **Nicola Del Principe**), li circondò di comprimari del tutto nuovi per arricchirne le trame. Tra questi, spiccano i due lestofanti pasticcioni **Nik e Nok**, impegnati nella loro attività criminale resa impossibile dalla terribile vecchietta molto più che dalla stessa polizia. Tra i loro tentativi di farla franca, un giorno i due provarono ad aizzarle contro un grosso gorilla. Fu così che Bongo nacque come... **"cattivo"**, ben presto però riportato sulla retta via della nonna, che lo prese con sè come animale domestico per cercare di "rieducarlo". Cominciò così a infliggergli la tortura della "banana giornaliera", un solo frutto al giorno da mangiare, mentre il quadrumane ne sbaferebbe a migliaia di continuo. Eccolo dunque ingegnarsi in tutti i modi per procurarsene altre: a fare le spese di queste sue "imprese" è quasi sempre il povero **Gennariello**, venditore ambulante di banane, che gira con il suo carretto per le vie della città.
L'originalità e la simpatia di Bongo fecero subito presa sul giovanissimo pubblico dei giornaletti, tanto che ben presto lo scimmione ebbe storie tutte sue e poi addirittura una sua testata "personale" (*Bongo*, pubblicato da Bianconi per 38 numeri tra il 1970 e il 1976: ne vecete alcune cover nella pagina accanto), cui seguirono altre pubblicazioni – di Edizioni Lapis e di Menhir Edizioni – successive alla chiusura della stessa Bianconi.
Tra queste storie, **Marcella Colantuoni** e **Orso Maria Scaramellini** – rispettivamente figlia e nipote del maestro Colantuoni – hanno selezionato quelle che trovate in questa antologia, che per noi di Sbam! è un vero onore e un piacere proporre in libreria, per riportare all'attenzione del pubblico un grande personaggio che merita di essere ricordato.



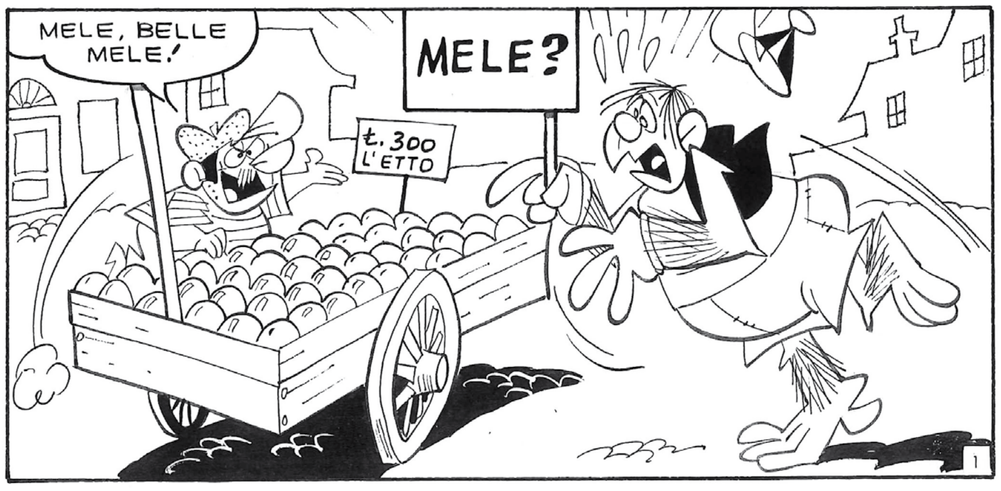
◆ *Schizzo preparatorio di Tiberio Colantuoni*



◆ *Alcuni dei numeri di* Bongo *editi da Bianconi tra il 1970 e il 1976.*

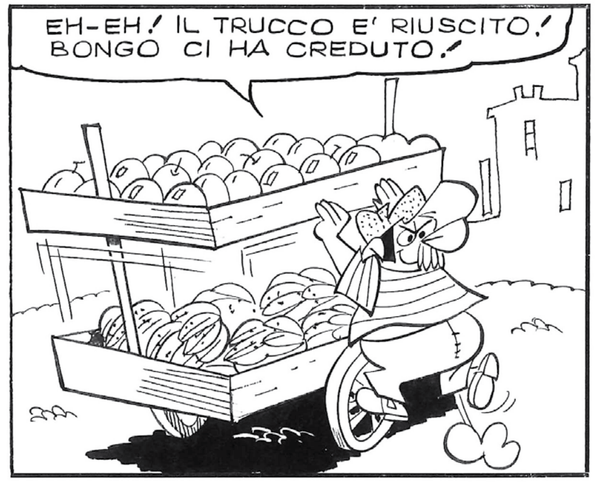
GUAI con la POLIZIA















TI VEDO ABBACCHIATO, BONGO!

PER FORZA! GENNARIELLO SI E' MESSO A VENDER MELE!

PERO' NON SONO SICURO CHE SIA IN REGOLA CON LA LICENZA!

ECCO CHE RITORNA QUELLO SCOCCIATORE DI BONGO! DEVO NASCONDERE LE BANANE!

£. 300 L'ETTO

ALLORA, TI SEI PROPRIO MESSO A VENDER MELE?

CERTO!

EH-EH!...

FUORI LA LICENZA!

ULP!

3

UAH! UAH!

TU HAI LA LICENZA PER VENDERE BANANE, NON MELE!.. SEI IN CONTRAVVENZIONE!

MA IO...

IN REALTA' VENDO BANANE! MA SONO RICORSO AL TRUCCO DELLE MELE PER INGANNARE BONGO!

EHP!

ALLORA SEI IN CONTRAVVENZIONE PER SIMULAZIONE DI MERCE!

SIGH!

GRUNT!... HO DOVUTO PAGARE LO STESSO!

STOP

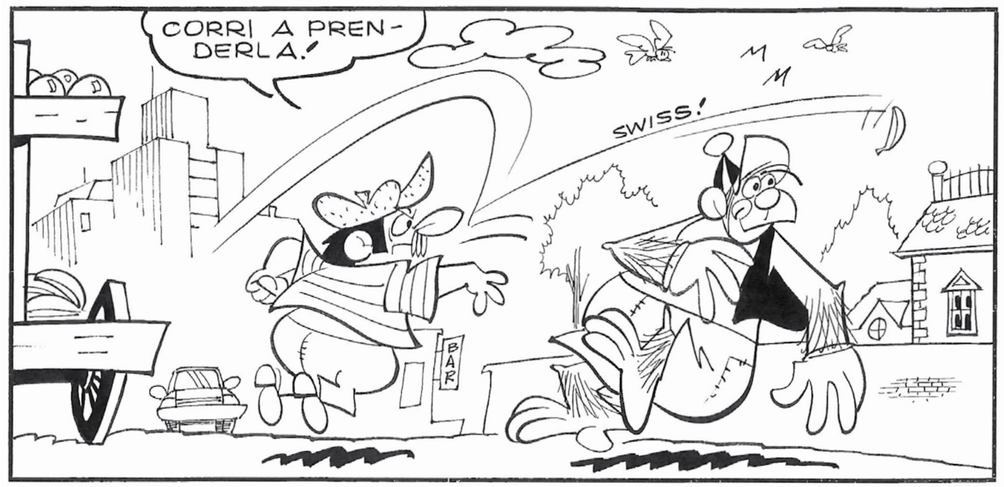
BAR

INVECE DI PAGARE LA MULTA, POTEVI REGALARE A ME UNA BANANA E IO TI AVREI LASCIATO IN PACE!...

GIA'! MI SAREBBE COSTATO MENO!

TIENI UNA BANANA E LASCIAMI IN PACE!

4


CORRI A PRENDERLA!
SWISS!
BAR


BEH?... PERCHE' ME LA RIPORTI?
NE VOGLIO UNA PIU' GROSSA!

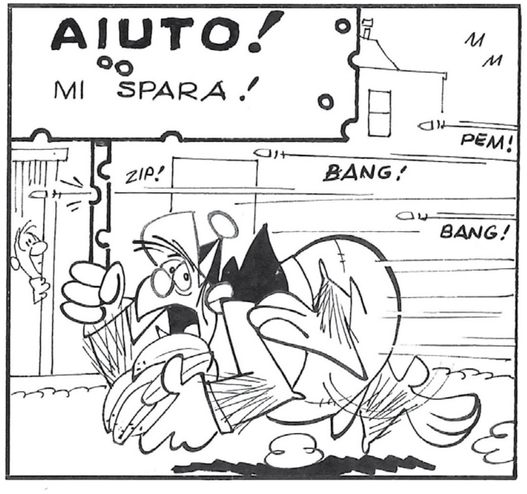

NO! FERMO!
VOGLIO SCEGLIERLA IO!...


STACCAMI QUELLA LI'!
VA BENE!


OHP!
GULP!
5


HO SCELTO QUESTA!
MA... QUELLO E' UN CASCO DI BANANE!
?


ACC... SE L'E' PRESA SUL SERIO!
RAT-TA..
TA-TA...
TA-TA...

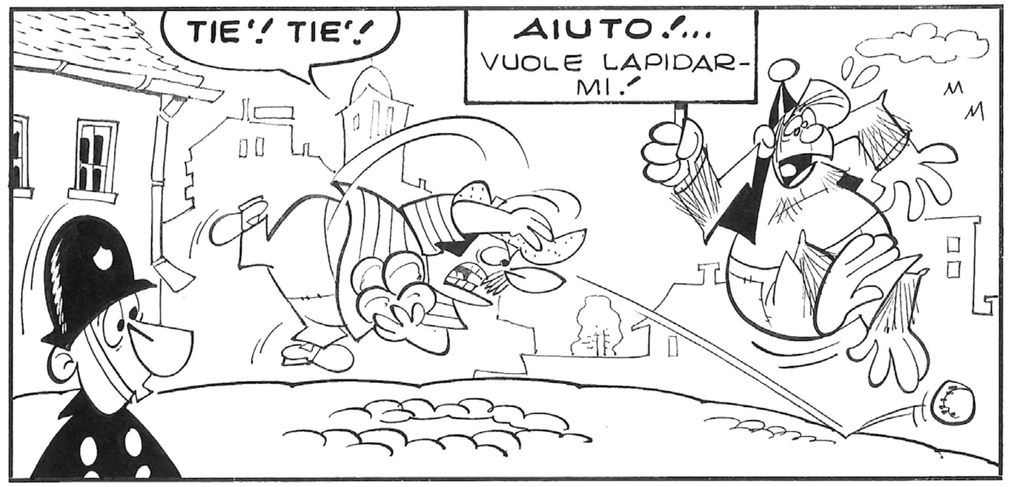

AIUTO!
MI SPARA!
PEM!
ZIP!
BANG!
BANG!

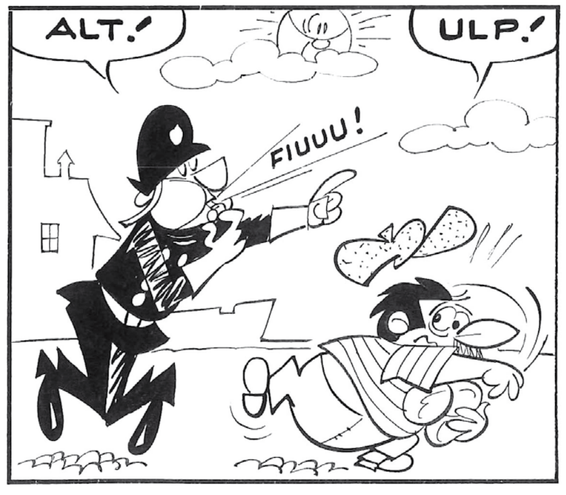

ALT! SEI IN CONTRAVVENZIONE PER PORTO D'ARMI ABUSIVO!
BULB!


MA LUI MI HA RUBATO UN CASCO DI BANANE!
NON E' VERO! ME L'HA DATO DI SUA VOLONTA'!
TRATTANDOSI DEL CORPO DEL REATO, LO SEQUESTRO IO.!
6


ALLORA TU MI DEVI ANCORA UNA BANANA!
GRR!


TE LA DO' DI SASSO, TE LA DO'!


TIE'! TIE'!
AIUTO!... VUOLE LAPIDARMI!


ALT!
ULP!
FIUUU!


E' VIETATO PRELEVARE SASSI DAL SELCIATO! SEI IN CONTRAVVENZIONE!
NOO!
7


GUARDATE! BONGO MI STA RUBANDO LE BANANE!


STAVOLTA TI ABBIAMO PESCATO SUL FATTO! FINIRAI IN GALERA!
ACC... DEVO GIOCARE D'ASTUZIA!


BANANE! BELLE BANANE!


UN CHILO!
VISTO? VOLEVO SOLO OCCUPARMI DELLA VENDITA, MENTRE TU PARLAVI COL VIGILE!
EHP!
t. 300 L'ETTO
8

E' IN REGOLA COL LIBRETTO DI LAVORO IL TUO LAVORANTE?
VERAMENTE...
ALTRA CONTRAVVENZIONE!
GRUNT!
QUEL BONGO MI FARA' IMPAZZIRE!
SPARISCI!
PRIMA DAMMI LA BANANA CHE MI HAI PROMESSO!
SALVE, PAISA'!... CHE SUCCEDE?
OILA', NICOLUZZO! CAPITI A PROPOSITO! TOGLIMI DAI PIEDI LO SCIMMIONE!
MA... MI DEVI UNA BANANA!
9

IH-IH!... TE LA DO' IO SUL NASO, LA BANANA!... VIE' QUA, SCIMMIOTTONE, CHE TI SISTEMO!...
EHM... ORA HO UN IMPEGNO! RIPASSO PIU' TARDI!
SPAF!
UH-UH! HAI VISTO? E' SCAPPATO A RAZZO!
SPERIAMO CHE NON RITORNI!
RESTA ANCORA UN PO', NICOLUZZO!
CERTO, GENNARIELLO! SE TORNA LO RIDUCO IN POLPETTE!
GENNARIELLO HA ASSUNTO UN TIRAPIEDI!
NICOLUZZO! RIECCO LO SCIMMIONE!
VIENI, NICOLUZZO! VIENI!
10

ECCHIME!

GROUB!

SPÒK!

E' IN REGOLA COL LIBRETTO DI LAVORO IL TUO TIRAPIEDI?

MA... IO...

UÈH! NON VOGLIO GRANE CON LA POLIZIA!... PISTA!

NON NE POSSO PIU'!... GRRR!

DOVE VA GENNARIELLO?

VOGLIO ARRUOLARMI NELLA POLIZIA!...

SEI TROPPO TAPPO!

POLIZIA

FUORI! QUI SI ACCETTANO SOLO FUSTI!

LO HANNO SCARTATO!

PERCHE' VOLEVI ARRUOLARTI?

PER SBATTERTI IN GALERA! GRRR!

GRAURR!... TI FACCIO GLI OCCHI NERI!

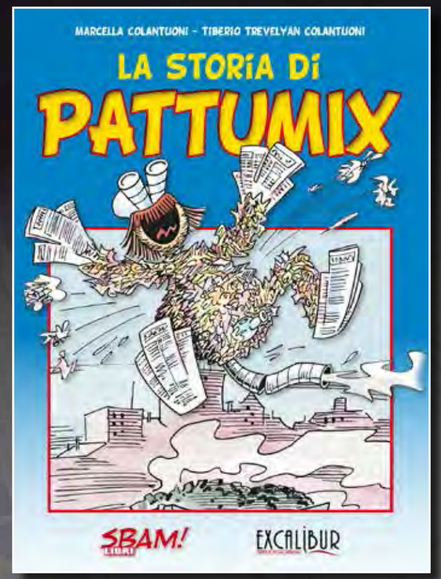
AIUTO! POLIZIA!

DENTRO TUTTI E DUE PER SCHIAMAZZI IN LUOGO PUBBLICO!

BEH... ALMENO QUI MI TRATTANO DA SCIMMIONE! GNAM! GNAM!

IL MIO CASCO DI BANANE SEQUESTRATO! GRRR!

FINE

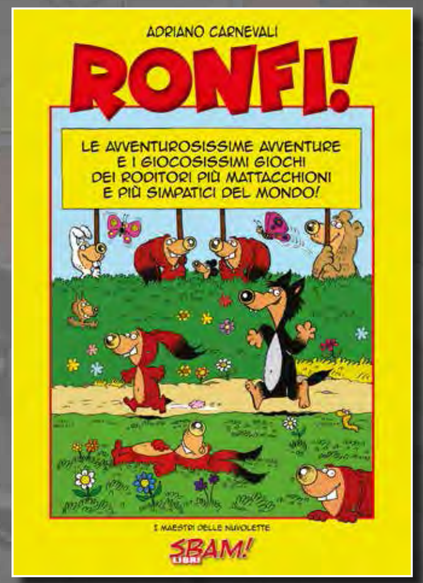


Tiberio e Marcella Colantuoni

La storia di Pattumix

Una favola moderna che si propone, tra fumetti, rime e illustrazioni, di ricondurre i bambini alla lettura, mentre Pattumix, un supereroe fatto di immondizia, spiegherà ai piccoli lettori l'importanza del riciclo e il rispetto dell'ambiente. Nel volume, anche giochi e pagine da colorare. Disegni del grande **Tiberio Colantuoni** su testi della figlia **Marcella**.

80 pp. a colori - 21x28 cm - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-19-5 - € 14,90

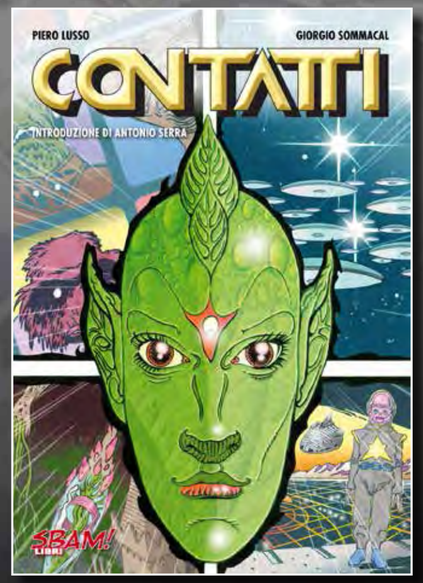


Adriano Carnevali

Ronfi!

Gli storici personaggi di **Adriano Carnevali** in una selezione di avventure a fumetti, giochi, indovinelli e pagine da colorare. Per i lettori più giovani, ma non solo.

96 pp a colori - 21x29,7 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-11-9 - € 15,00



Piero Lusso - Giorgio Sommacal

Contatti

Sviluppare in ben undici modi diversi in altrettanti racconti a fumetti un tema classico come quello del contatto tra l'umanità e misteriose civiltà aliene: **Piero Lusso** e **Giorgio Sommacal** ci portano tra realtà e fantasia, tra ciò che è e ciò che potrebbe essere, senza dimenticare qualche gustosa deviazione sul grottesco, con i loro ***Contatti***. Introduzione di **Antonio Serra**, co-creatore di Nathan Never.

128 pp in b/n - 21x29,7 cm
Brossura con alette - € 14,90
ISBN 978-88-85709-17-1

www.sbamcomics.it/sbamlibri

GRANDI MAESTRI

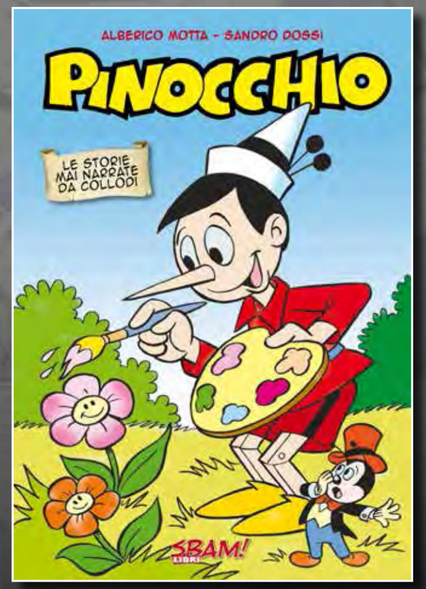


Carlo Peroni

Spugna

Tra i massimi maestri del Fumetto umoristico italiano, **Carlo Peroni** (che talvolta si firmava **Perogatt**) ha creato negli anni decine di personaggi, tra cui la studentessa/giornalista **Spugna**. Con queste storie, uscite tra il 1976 e il 1981 sul *Giornalino* , l'artista spiegò ai ragazzi dell'epoca temi quali il terrorismo, il femminismo e la droga, senza mai perdere lievità e umorismo.

176 pp. in b/n - 21x29,7 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-05-8 - € 18,00



Alberico Motta e Sandro Dossi

Pinocchio

Le avventure del burattino di Collodi secondo i grandi **Alberico Motta** e **Sandro Dossi**: dai mitici albi Bianconi degli anni Settanta, un'antologia delle migliori storie.

208 pp. in b/n - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-21-8 - € 13,00



Pier Luigi Sangalli

Orpolina!

Direttamente dai leggendari "giornaletti" editi da Bianconi negli anni Sessanta/Settanta, una antologia delle avventure dei piccoli grandi eroi di **Pier Luigi Sangalli**: dal mago Merlotto al fantasma Eugenio, dal professor Rotella ad Adam, da Piccola Dea ad Al Gallina, Superboy e Zurlino!

208 pp. in b/n - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-22-5 - € 13,00

www.sbamcomics.it/sbamlibri

Sitcom a fumetti



Darin Henry e Jeff Shultz hanno proposto la loro divertentissima rivisitazione del mito del vampiro con *Super 'Suckers*, la prima miniserie griffata Sitcomics che Sbam! ha portato nelle edicole italiane. Mentre all'orizzonte si profila già il mantello svolazzante di Blue Baron...

di Domenico Marinelli

Prendete due studentesse di un college della Pennsylvania che scoprono improvvisamente di essere state vampirizzate. E poi anche un nerd totalmente fulminato, una ragazzona esibizionista dalle idee ben poco chiare e tutto il mondo del campus universitario in cui vivono. Fatto? Bene.

Adesso date una bella shackerata al tutto ed eccovi pronti per affrontare al meglio il mondo della **sitcom a fumetti**, ben guidati dalla penna dello sceneggiatore **Darin Henry** e dalle matite del grande **Jeff Shultz** (autore che viene dalla scuola della saga di **Archie**, come i più fumettomani tra voi noteranno facilmente osservandone le tavole).

Un mondo che **Sbam!** ha scoperto curiosando in Rete le produzioni della giovane, dinamicissima casa editrice americana **Sitcomics** e che ha deciso di portare in Italia per il vostro diletto.

Tanto per cominciare alla grande, vi abbiamo proposto in edicola e fumetteria la saga di ***Super 'Suckers***, la vicenda delle due vampirette **Jess** e **Kelly**, giunta a conclusione lo scorso mese di maggio dopo 4 numeri.

Quattro albi intensissimi e dagli eventi incalzanti: d'altronde è questo il pregio delle serie tv, il ritmo della narrazione rapido, incalzante, per un pubblico che vuole essere costantemente punzecchiato per tenere viva la propria attenzione.

Super 'Suckers vi ha mostrato così come si possano mutuare le caratteristiche proprie di un genere, in questo caso quello televisivo, e portarle anche nel mondo delle Nuvolette, dove invece la scansione temporale della storia è (spesso) completo appannaggio del disegnatore, soprattutto nelle tendenze di questi ultimi anni. Le sitcom invece non possono certamente agire così, e nemmeno il fumetto può alla lunga reggersi, da solo, su trame completamente lineari: Darin Henry, da appassionato e profondo conoscitore di entrambi i media, è riuscito a prendere "il buono" di ognuno, rispettando le regole di fondo della narrazione a fumetti.

Lo stesso principio sarà alla base della prossima serie "figlia" della partnership **Sitcomics/Sbam!**.



Dalla fine del mese di giugno, vi proporremo infatti **Blue Baron**: dopo il mito del vampiro, Darin Henry ha preso di mira quello supereroistico, affidandone le sorti a due mostri sacri della matita come **Ron Frenz** e **Sal Buscema**!

Appuntamento in edicola, dunque, ma anche su queste pagine: il prossimo numero sarà tutto sotto l'ampio mantello dell'eroe mascherato!

Super 'Suckers in bundle

Se (per quanto sembri impossibile!) vi foste persi la saga di **Super 'Suckers** *in edicola, abbiamo un regalo per voi: sullo shop online di Sbam! (***www.sbamcomics.it/albi***) potete ordinare i quattro albi insieme a soli 19 €, comprese le spese di spedizione! Vi basterà inserire, al momento del pagamento, il codice* **SSP4**.



STA ARRIVANDO...

Parlando di vampiri...

di Gianluca Lamendola

Avete letto la miniserie di ***Super 'Suckers***? Se sì, scommetto i miei canini appuntiti che vi è piaciuta tanto quanto al sottoscritto e che vorreste subito un altro sorso delle avventure di **Kelly** e **Jess**! Occhio, perché da quello che ci rivela **Darin Henry** dalla sua California, non è detto che la saga sia finita qui... Humm humm...
Nell'attesa di questo nuovo evento, però, lasciatevi guidare nel tenebroso **mondo dei vampiri** lungo i molteplici sentieri narrativi che lo hanno interessato. Da molto tempo, infatti, il folklore, il cinema e la letteratura possono contare tra i loro protagonisti molti epigoni e discendenti del **conte Dracula**, protagonista del romanzo di **Bram Stoker**.
Fin dal suo esordio, giungendo a Londra a bordo di una nave, Dracula si rivela come un fattore perturbante, che incarna la tipica paura data dal pericolo sconosciuto, che arriva da chissà dove e sconvolge le quotidianità più intime.
E Dracula le sconvolge davvero tanto, per di più adottando una strategia quasi "militare": si inserisce silenziosamente nei meccanismi della società vittoriana e genera accoliti attraverso quello che potremmo definire come un bacio-morso.
Un "bacio" analogo a quello del **Principe Azzurro** a **Biancaneve** (tornato così di moda nella cronaca di questi tempi), come ci spiega **Marinella Lorinczi** nel suo saggio *Il simbolismo erotico in "Dracula"*, perché entrambi ridestano il personaggio femminile a un'altra esistenza; chiara e felice per Biancaneve, oscura e bestiale per **Lucy**. Quello che ge-



◆ *Bela Lugosi, il più famoso Dracula cinematografico di sempre, in una scena della pellicola del 1931.*



nera il conte è un vero è proprio contagio, che non trova riscontro in altri romanzi precedenti, come *Il vampiro* di **John Polidori** o *Carmilla* di **Sheridan Le Fanu**, nei quali i non-morti pensano solo alla loro auto-conservazione.
Negli anni, la schiera dei vampiri si è arricchita di nuovi e pittoreschi personaggi che non sempre hanno proseguito sulla scia dei loro precursori.
Ad esempio, proprio nel nostro *Super 'Suckers*, **Dragos** – da buon bellimbusto – ha sfruttato il suo sex appeal vampiresco per flirtare con Jess e Kelly, prima di vampirizzarle e fare ritorno a casa nell'Est Europa. Un luogo d'origine non certo casuale: è dai Balcani che provengono sia il termine *vampiro* che la maggior parte delle leggende correlate, perché quei popoli mantenevano tradizioni pagane mescolate a cerimonie cristiane. Così, nei riti funebri, accanto al defunto, riponevano cibo, armi e oggetti utili al viaggio nell'aldilà, perché credevano che il morto lasciasse malvolentieri la sua famiglia e fosse ancora in cerca di piaceri terreni. Così per "pacificarlo", ogni sette anni la famiglia ripeteva le esequie e se il corpo veniva trovato stranamente non decomposto, era impalato e bruciato.
Nel suo saggio intitolato *Il Vampiro*, **Ornella Volta** raccoglie una cinquantina di nomi con i quali veniva indicato il succhiasangue nei vari paesi: era *Nosferat per* i bulgari, *Orgoljen* per i boemi, *Gierach* per i prussiani, *Sampir* per gli albanesi; nella Piccola Russia (Ucraina) era il figlio di una strega e di un lupo mannaro e prendeva il nome di *Mjertovjek*; per i polacchi era *Upir* e aveva la lingua trasformata in pungiglione, mentre i macedoni lo chiamavano *Vrutolak* e credevano che causasse la morte a chi rispondeva al suo richiamo. Per ungheresi, montenegrini, bosniaci e serbi, infine, era *Vurdulak* e chiunque avesse condotto una vita disonorevole poteva trasformarsi in lui.
Non temete, però, Darin Henry è riuscito a trasformare in sitcom anche una simile terrificante genealogia di sangue! Potete dormire tranquilli!

◆ *La nostra Kelly è una vampiretta ben poco inquietante. In alto, lo "staff" di* Super 'Suckers *al completo: da sinistra Stewart, Kelly e Vera, dietro a Jess.*



SBAM! IL CAFFÈ DEL GIOVEDÌ



Parliamo di fumetti con grandi ospiti durante la vostra pausa pranzo e ci beviamo un caffè virtuale insieme!

OGNI GIOVEDÌ - ORE 13.00

Pagina Facebook @Sbamcomics • Canale YouTube SBAM! TV

SBAM! TV

@SBAMTV

UMORISMO &... IMPEGNO



Beato diario

Vi siete mai chiesti chi siamo davvero? Da dove veniamo? Dove andiamo? Perché viviamo? Chi ci ha creati e per quale motivo? Ebbene,
ora finalmente abbiamo tutte le risposte sulla storia universale!
Con le tavole autoconclusive di **Andrea Elmetti** e **Massimiliano Mentuccia** ogni arcano è rivelato direttamente dall'autore del più grande best-seller di tutti i tempi: la Bibbia!

80 pp. a colori - 21x28 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-24-9 - € 14,00



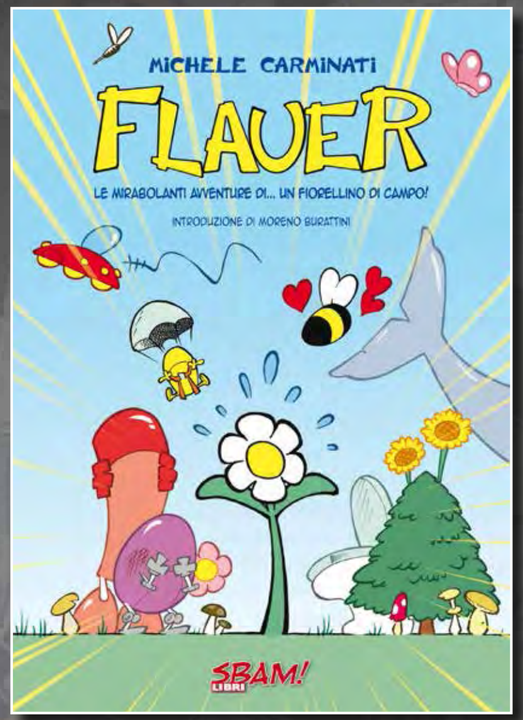
Non sono stato io!

Un incredibile esempio di fumetto collettivo: ben **55 autori** insieme per questo (scombinatissimo!) graphic novel dedicato alla tragedia del Covid: (quasi) tutta la verità sul virus che ha sconvolto le nostre vite. Ideato e lanciato da **Gianni Allegra**, scritto e coordinato da **Dario Di Simone**, ha convolto grandi firme del Fumetto e disegnatori esordienti. Copertina di **Giorgio Sommacal**.

96 pp. in b/n - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-23-2 - € 9,90

GLI *SBAM! LIBRI* SONO IN LIBRERIA, FUMETTERIA
E SULLO SHOP ON LINE www.sbamcomics.it/sbamlibri

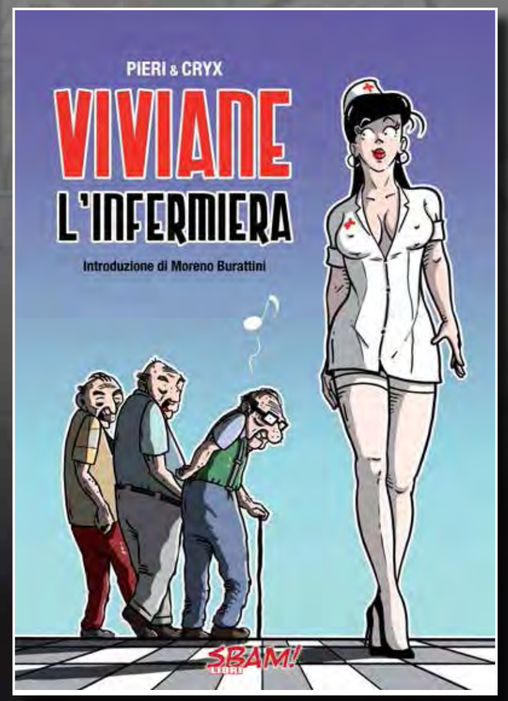
AVVENTURE IN TAVOLE AUTOCONCLUSIVE



Flauer

Le incredibili avventure di... un fiore di campo. Le grandiose tavole umoristiche di **Michele Carminati**, tra alieni con l'accento pugliese (!), bombi innamorati e girasoli altezzosi. Un'assurdità? Forse sì, ma molto divertente!

200 pp. a colori - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-20-1 - € 15,00

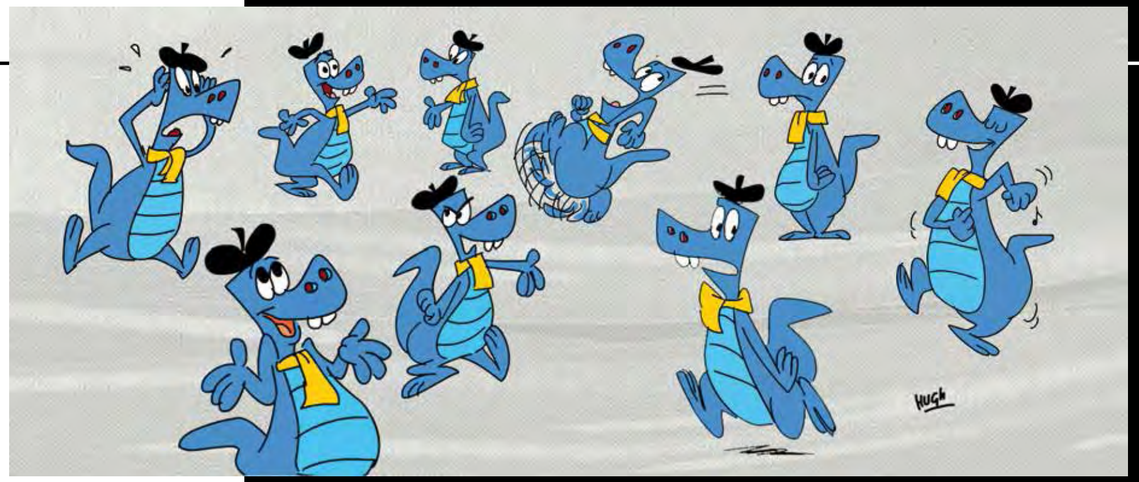


Viviane l'infermiera

Laggiù a Casa Nova la amano proprio tutti e non potrebbe essere diversamente: **Viviane** l'infermiera è tanto candida, generosa e ingenua quanto bellissima e non passa certo inosservata... La grande commedia sexy rivisitata da **Pieri & Cryx**

64 pp in b/n - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-09-6 - € 9,50

GLI *SBAM! LIBRI* SONO IN LIBRERIA, FUMETTERIA
E SULLO SHOP ON LINE www.sbamcomics.it/sbamlibri



***Un graphic novel con un po' di manga e tanto metafumetto*: il sottotitolo dice tutto di questa nuova Sbam-proposta in libreria, che segna il ritorno tra noi – dopo *Barba e Barnaba* – del peculiarissimo segno di Ugo D'Orazio con il suo... alter ego draghesco!**

Zio DRAGOOU

di **Antonio Marangi**



GIUGNO 2021

LA NOVITÀ

ZIO DRAGOOU
Graphic novel con un po' di manga e tanto metafumetto

ISBN: 978-88-85709-27-0

di Ugo D'orazio

168x240 mm - 64 pp. a colori
Brossura con alette - € 8,90

In libreria, fumetteria e sullo shop online *www.sbamcomics.it/sbamlibri*

È un **graphic novel**, non è un **fumetto**! Ecco una frase che si sente dire molto spesso, volendo con questo sottintendere la superiorità del graphic novel (o *della* graphic novel, al femminile... chi dice così e chi cosà) rispetto ai fumetti "altri", quelli semplici, banali, per bambini. Ohibò.

La cosa strana, però, è che i bambini, e più in generale i ragazzi, oggi i fumetti li leggono davvero poco, preferendo (se e quando li prendono in esame...) i **manga**, i fumetti giapponesi, che hanno una grammatica e una simbologia diverse dalle "nostre".



In realtà, la questione va posta in altri termini: dicesi Fumetto quella particolare **tecnica espositiva**, costituita da disegni in sequenza e da testi disposti in "nuvolette" o in didascalie. Essendo quindi una tecnica espositiva – esattamente come lo sono la narrativa o il cinema, ad esempio – si può utilizzarla in moltissimi modi diversi, dalla striscia al racconto breve a quello "lungo". Che poi – toh! – è proprio lui, il graphic novel. E soprattutto, in quanto tecnica, è trasversale ai generi, così che il fumetto in questione può essere umoristico come noir, giallo come horror, romantico come fantasy. Se tutto questo è fatto secondo la tradizione orientale (oggi diffusa ovunque e utilizzata anche da molti autori occidentali), ecco il manga, che a sua volta può proporre storie lunghe o corte, umoristiche o drammatiche, horror o fantasy...

Fine dello **spiegone introduttivo**, che pure andrebbe approfondito molto me-



◆ *Zio Dragoou e Klorinda incontrano Barba e Barnaba: un vero e proprio crossover tra gli eroi di Ugo D'Orazio! Sotto, la copertina della raccolta delle strisce dei due clochard dell'artista laziale, proposta anch'essa tra gli Sbam! Libri (64 pp. in b/n, 8,90 euro). Nelle altre immagini di queste pagine, vari personaggi del graphic novel ambientato sull'isola di Glownzo.*



glio perché l'argomento non si esaurisce certo qui. Per fortuna però non sarà necessario andare oltre, perché a chiarirci tutto molto bene provvede in questo libro – che è proprio un graphic novel, anche se abbastanza diverso dal solito – **Ugo D'Orazio**, cartoonist, grafico e particolarissimo fumettista, col quel suo tratto che ricorda tanto ora **Johnny Hart** (quello di **B.C.** e del **Mago Wiz**, mica Pinco Pallino), ora **Hanna & Barbera**, e che quindi alla fine risulta essere del tutto originale e personale.

Cosa fa il bravo **Hugh**, come ama firmarsi? Invita tutti noi lettori su un'isola sperduta dal nome che annoda la lingua, **Glownzo**, proprio "dentro" un vecchio fumetto, di quelli che visti oggi sembrano così gustosamente retrò. Sull'isola e "nel" relativo fumetto, vive uno stralunato drago di Komodo, uno di quei ramarroni indonesiani, dall'aspetto placido e dalle dimensioni inquietanti. **Zio Dragoou** – così si chiama in un azzeccato anagramma del nome del suo creatore – ama a sua volta i vecchi fumetti, oltre che i vecchi telefilm in bianco e nero, col suo aspetto che è un misto tra **Braccobaldo** e **Dino**, il dinosauro domestico dei Flinstones (Hanna e Barbera, dicevamo).

La sua vita è però sconvolta completamente quando sull'isola precipita chissà come la casinistissima **Klorinda**, in fuga dal suo manga "d'origine", dove non le piaceva più stare. L'incontro/scontro/



confronto tra i due è il preludio a una vera rivoluzione per l'isola-fumetto: fino a quel momento tranquillissima e quasi disabitata, diventa improvvisamente una sorta di stazione ferroviaria, con un andirivieni di personaggi diversi.

Il povero Dragoou, trovandosi alle prese con un bellicoso guerriero, un cane-soldato uscito dal suo televisore, un formichiere nerd, un dodo che dovrebbe essere estinto e uno scienziato pazzoide, si renderà ben presto conto che il suo tranquillo, classico, vecchio fumetto sta per essere trasformato... in una graphic novel! Come fare per impedirlo?

Non bastasse tutto questo, D'Orazio si diverte come un matto a utilizzare citazioni, riferimenti e camei vari, spargendoli a manciate sulle sue coloratissime e intensissime pagine. Il risultato finale è un eccellente **metafumetto**, quella situazione nella quale il personaggio del fumetto stesso si rende conto di essere tale e si comporta di conseguenza.

«*L'idea all'origine di questo lavoro*», ci ha raccontato l'autore, «*era proprio il far incontrare i fumetti più tradizionali, i "nostri", quelli della tradizione occidentale, con un manga, che rappresenta un po' la tendenza dei lettori di fumetti di oggi. Ed ecco che Klorinda incontra Zio Dragoou. Da questa base di partenza mi sono fatto prendere la mano, ho via via inserito nuovi personaggi, nuove situazioni, tanto che a un certo punto... non sapevo più neanch'io come uscirne!*».

Ed ecco che «*il risultato è una sorta di esperimento, il fumetto nel fumetto, Klorinda sull'isola di Glownzo. Chissà che possa piacere sia ai lettori tradizionali che a quelli "moderni"*».

A fine lettura nessuno potrà avere più dubbi sulle differenze tra manga, fumetti e graphic novel. E il primo che si azzarda a dire che Zio Dragoou è "per bambini" riceverà un'onomatopea sulla testa!

Nelle pagine che seguono, **vi proponiamo il capitolo di apertura del graphic novel di Ugo D'Orazio**: un assaggio di quello che vi aspetta sull'ultimo titolo degli Sbam! Libri. In libreria, fumetteria e sullo shop online di Sbam!: *www.sbamcomics.it/libri*.



Zio DRAGOOU

di Ugo Dorazio

NELLA PACIFICA ISOLA DI GLOWNZO...

CHE BELLO VIVERE QUI, LONTANO DA TUTTO, IN UN FUMETTO SCONOSCIUTO

GLOWNZO ISLAND

CRASH

SONO ANNI CHE NON SUCCEDE NULLA!

EHI! ALLORA L'ISOLA E' ABITATA... SEI UN DRAGO, VERO?

NOOO!

NO, SONO UN DRAGO DI KOMODO, E TU CHI SEI? MI SEMBRI UN FUMETTO MANGA

SÍ E SONO SCAPPATA PERCHE' OGNI OCCASIONE ERA BUONA PER INQUADRARMI LE MUTANDINE!

TI HA SEGUITO QUALCUNO?

HUGH

EHM... NO, NON CREDO

MA QUI E' BELLISSIMO!

MA... MA, QUESTO...

E' UN FUMETTO CHE NON LEGGE NESSUNO! ORA VUOI CHE TUTTI LO LEGGANO?

TRANQUILLO, NON LEGGERÁ NESSUNO, A CHI VUOI CHE INTERESSI UNA STORIA DI UN DRAGO IN UN'ISOLA?

MA... COSA C'É LA?

C'É LA MIA GROTTA!

ZIO DRAGOU

LOL!

C'È ANCHE LA TV!

E FUNZIONA?

CLIC

SI MA SOLO IN BIANCO E NERO, É DEGLI ANNI '60

HUGH


LE AVVENTURE DI RINTONT TIT


RIN TONT TIT?
SÍ È IL MIO EROE, UN CANE LUPO NORDISTA AMICO DEI PELLIROSSE!


GIA' MI HA ROTTO LE...
CLIK


EHI! NIENTE PAROLACCE NEL MIO FUMETTO!
MMMH


NON MI HAI DETTO NEMMENO IL TUO NOME


KLORINDA COL "K"...


WOW! HAI UNA VASCA, POSSO FARE UN BAGNO!
ZIP


SWISH


NOOO! COME NEI MANGA NOOOOO!!!


SANGUE DAL NASO, NON MI ERA MAI SUCCESSO PRIMA D'ORA, DEBBO FAR QUALCOSA PER FARLA TORNARE A CASA!


EHI! VIENI AD INSAPONARMI LA SCHIENA?


STUMP UAHRG!


QUEST'ISOLA STA DIVENTANDO AFFOLLATA.' NON TI HA SEGUITO NESSUNO VERO?
MAH!


COS'È, DA QUALE FUMETTO VIENE?
UN PIGKINGO, ANDIAMO A VEDERE!
NON SARÀ PERICOLOSO?


UAHRG! UAHRG!


RESTERÒ QUI, CHISSÀ CHE AVVENTURE CI ASPETTANO!
ODIO i TO BE CONTINUED

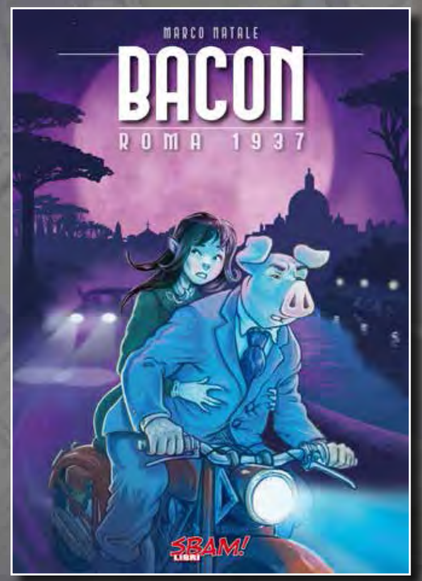


La teoria del divano

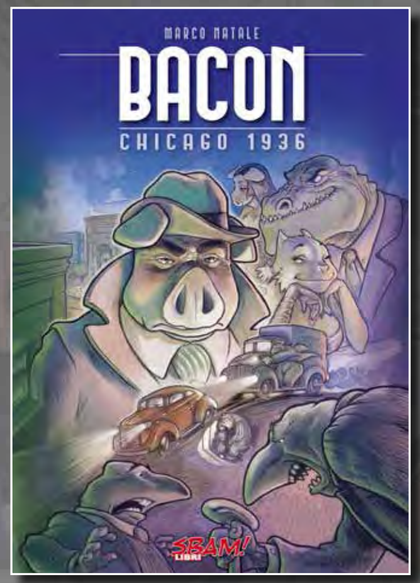
Dio creò l'uomo e creò il divano: ne derivò un equilibrio perfetto. Poi Dio creò la donna. E tutto cambiò. Soprattutto quando, molti anni, dopo entrerà in scena anche un coniglietto nero...

Il graphic novel umoristico di **Cristiano Corsani**, fondamentale manuale della vita di coppia!

ISBN 978-88-85709-14-0
108 pp in b/n - 17x24 - Brossura con alette - € 12,00



I due episodi sono leggibili separatamente.



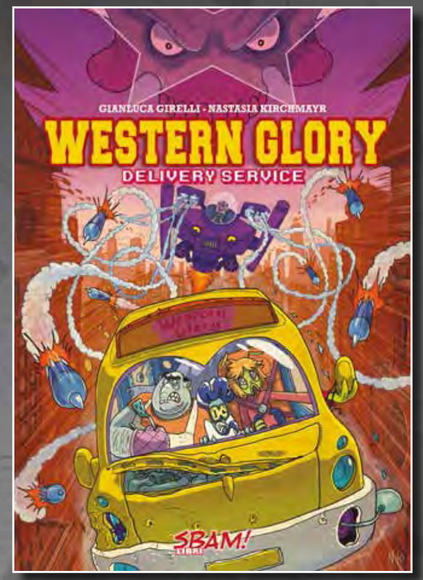
Bacon - Chicago 1936
Bacon - Roma 1937

Animali umanizzati in bellissimo stile disneyano anni Trenta per un cupo noir tra boss mafiosi, industriali senza scrupoli e politici corrotti. Un contrasto di grandiosa efficacia da cui solo Bacon, l'indolente, ma coraggiosissimo, maiale detective creato da **Marco Natale**, potrà uscire indenne...

Entrambi i volumi: 112 pp in b/n
Brossura con alette - 17x24 - € 12,00
ISBN 978-88-85709-15-7 (Chicago)
ISBN 978-88-85709-18-8 (Roma)

GLI *SBAM! LIBRI* SONO IN LIBRERIA, FUMETTERIA
E SULLO SHOP ON LINE www.sbamcomics.it/sbamlibri

GRAPHIC NOVEL



Western Glory Delivery Service

La graphic novel grottesca di **Gianluca Girelli** e **Nastasia Kirchmayr**: 9 capitoli di comicità surreale, dal retrogusto un po' amaro, ma davvero divertenti.

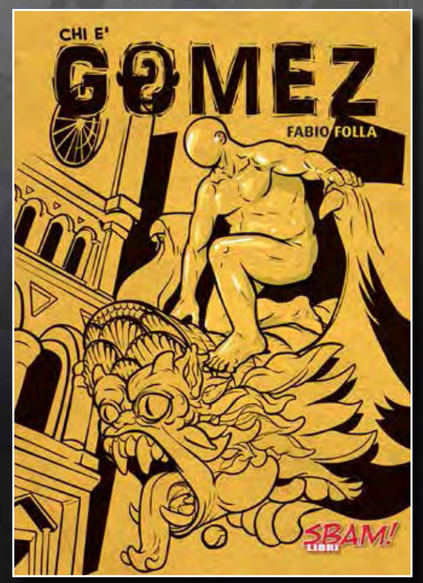
ISBN 978-88-85709-10-2
192 pp in b/n - 17x24
Brossura con alette - € 15,00

Un'estate in montagna

La sera della finale dei Mondiali del 1982 tutta Italia era davanti alla tv. Proprio tutta? Ecco cosa ne dice **Vince Ricotta**

ISBN 978-88-85709-02-7
56 pp a colori - 17x24
Brossura con alette - € 9,90





Chi è Gomez?

«Gomez l'eroe *smascherato*» titolano i giornali. Eppure chi lo ha visto non riesce a descriverne i connotati. Ovvio: non ce li ha! **Fabio Folla** rivela il mistero...

ISBN 978-88-85709-12-6
112 pp a colori - 17x24
Brossura con alette - € 13,00

IL TEATRO DI BURATTINI

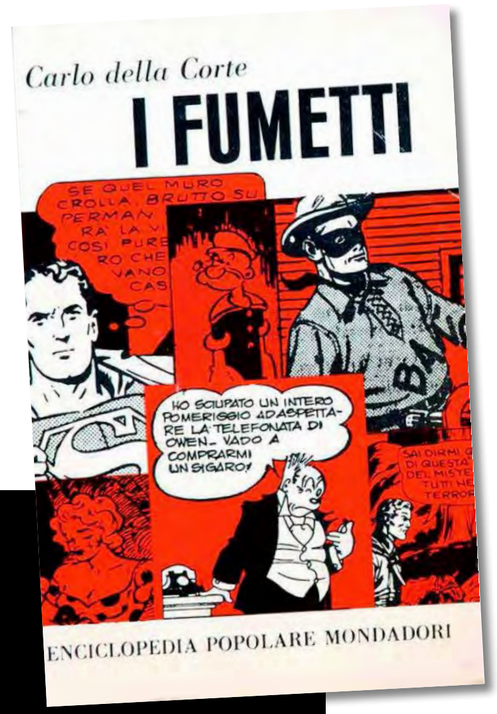
Chiacchiere fumettose (e non solo) con Moreno Burattini

a cura di Roberto Orzetti

L'argomento di questa nuova puntata del ***Teatro*** del nostro ospite fisso, **Moreno Burattini** (curatore di ***Zagor*** per Bonelli Editore e sceneggiatore di lungo corso delle avventure dello Spirito con la Scure, oltre che autore di racconti e di aforismi, tra le molte altre cose) è sempre attuale, benché negli anni lo stesso abbia mutato (talvolta) la sua essenza e il suo mezzo di diffusione: dalla tavola rotonda al post, dalla fanzine ciclostilata al webinar. Stiamo parlando della **critica fumettistica**, vero e proprio sottoinsieme "a sé" del mondo della Nona Arte che, da pochi, sparuti ed autorevolissimi esponenti negli anni '70, grazie ad internet si è "liberalizzata" a tutti gli effetti, consentendo a chiunque fosse dotato di conoscenze basiche del mondo delle Nuvolette, della Rete e dei social di dire "la sua". Spesso, meritevolmente. Talvolta, decisamente meno.

Noi di Sbam!, sia sul sito che sulle pagine di questa rivista online (la vostra preferita, sicuramente), abbiamo sempre cercato, negli anni, di dare il nostro modesto contributo, scrivendo recensioni e articoli e raccogliendo interviste, in modo da fornire uno sguardo alle produzioni e alle problematiche attuali, non solo dal punto di vista di appassionati lettori (quali siamo e restiamo), ma sfruttando quella che era la nostra passione per poterci approcciare alle tavole di un albo con un occhio più "tecnico".

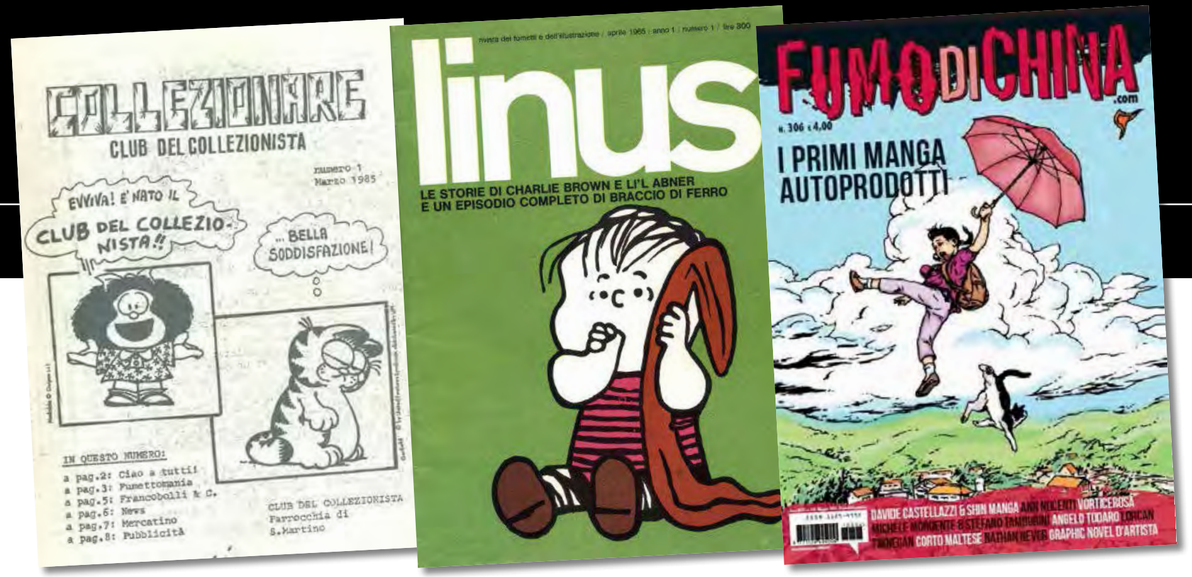
Oggi approfondiamo ulteriormente questa tematica sul palco del nostro Moreno: lui, che la critica l'ha fatta quando ancora i computer non c'erano e la fa tutt'ora, in forma scritta sul suo blog e video sul suo canale YouTube.



◆ *Il saggio di Carlo Della Corte* I fumetti*, edito da Mondadori nel 1961: di fatto il primo testo di analisi uscito in Italia sul fenomeno della Nona Arte.*

Caro Moreno, bentornato. Oggi parliamo di critica fumettistica, con un autore come te che è partito proprio da questo settore: com'era far critica quando hai iniziato tu?

Ci tengo a precisare che quando ho cominciato io già c'era gente come Umberto Eco, Antonio Faeti, Claudio Bertieri, Oreste Del Buono, Giulio Cesare Cuccolini o Gianni Brunoro che scrivevano di fumetti, e non ho mai pensato di potermi mettere sul loro stesso piano. Io ero un fanzinaro*, un gradino decisamente più basso (seppur punto di partenza per tanti che poi sono diventati autori o saggisti con tutti i crismi). Quando ho dato vita, con alcuni amici, alla fanzine* **Collezionare** *(poi trasformatasi in* **Dime Press***) e ho iniziato a collaborare con i miei articoli con molte altre, la critica fumettistica era nata già da vent'anni. Nella mia tesi di laurea, un vero e proprio saggio sull'argomento, ho indicato una data di nascita: il 21 febbraio 1965. In quel giorno, a Bordighera, si aprì il primo* Salone Internazionale dei Comics*: la prima manifestazione dedicata alla "letteratura disegnata" nel nostro Paese. In precedenza, interventi di natura critica ce n'erano pur stati, ma occasionali e sporadici. Nel febbraio 1961, per esempio, era stato presentato quello che oggi dobbiamo considerare il capostipite di ogni opera critica sul Fumetto in Europa. Una piccola opera che, per quei tempi, esigeva un grande coraggio: era il volume* **I fumetti***, pubblicato da Mondadori, opera del giornalista veneziano Carlo Della Corte, allora in forza alla redazione milanese di* Oggi*. Nel 1962 era uscita in edizione italiana, da Garzanti, l'antologia francese* **I primi eroi***, presentata da René Clair e curata da François Caradec; nel 1964 Bompiani aveva pubblicato* **Apocalittici e integrati** *di Umberto Eco. Però, solo l'occasione fornita da Bordighera servì a gettare le fondamenta per una strategia comune intesa a strutturare verso i comics un tipico approccio critico degno di tale nome. Proprio nel corso di quel Salone, infatti, si tenne il primo convegno di studiosi, sotto forma di una* Tavola Rotonda Internazionale sulla Stampa a Fumetti*, svoltasi sotto l'egida di un importante ente culturale come l'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma, diretto da Luigi Volpicelli, uno tra i primi accademici a interessarsi dell'argomento. Pochi mesi dopo la manifestazione bordigherese, usciva in edicola la rivista di fumetti* **linus***, diretta da Oreste Del Buono, altra importantissima figura del* criticism *di casa nostra. L'anno successivo, nel 1966, il Salone si spostò da Bordighera a Lucca, città che da allora è rimasta la capitale italiana del Fumetto.*



◆ *Da sinistra,* Collezionare*, la fanzine co-fondata da Moreno Burattini ed evolutasi nell'attuale* Dime Web*; il primo storico numero di* linus*, fondata da Giovanni Gandini nel 1965 e tuttora in edicola; il numero di maggio 2021 di* Fumo di China.

L'avvento di internet e dei social, e la possibilità di interfacciarsi per vie molto più brevi che in



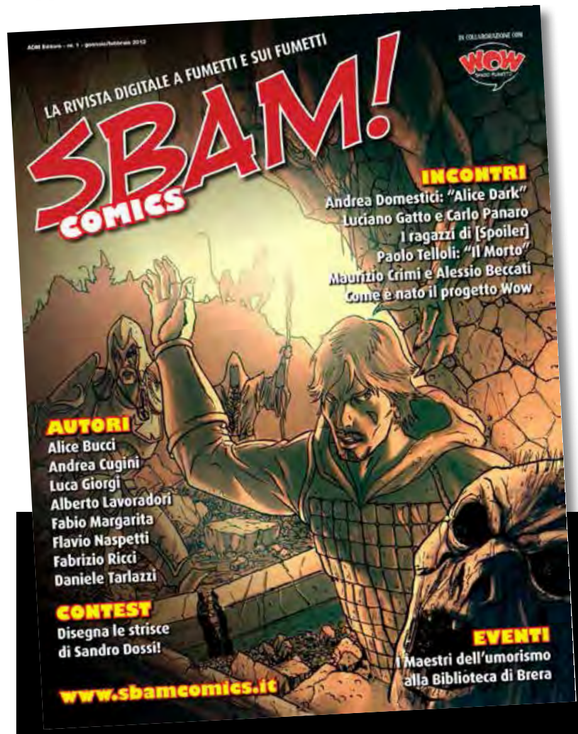
◆ Wow, *rivista di critica fumettistica cofondata da Luigi F. Bona, attuale direttore di Wow Spazio Fumetto, il museo milanese dedicato alla Nona Arte;* Ink, *rivista diretta da Paolo Telloli, con un numero dedicato a Zagor.*

passato con gli autori (della serie: «*Caro Autore, Ti invio il mio pezzo: fammi sapere che ne pensi*»), hanno secondo te inciso sul "valore" della critica fumettistica?
La critica fumettistica ormai si fa, come tutto, su Internet: ma si sa che la Rete filtra poco e male i propri contenuti e dunque chiunque può scrivere qualunque cosa, stroncando o esaltando sulla base del proprio umore o delle proprie personali simpatie e antipatie. Non che la critica debba essere imparziale e aliena dalla visceralità, però ci si aspetta che sia intelligente, competente e informata. Non tutto ciò che si legge sul web lo è. Bisogna discernere, scegliere i commentatori attendibili.

Tu continui comunque a recensire libri e fumetti sui tuoi blog, da buon appassionato: scegli cosa recensire o recensisci tutto quello che leggi?
Le mie recensioni sono un "gioco" che ho iniziato da adolescente, quando schedavo ogni libro che leggevo scrivendo il mio commento sui fogli di un quaderno a anelli (così riuscivo a catalogare la mia piccola biblioteca disponendo le schede in ordine alfabetico). Mi serviva non solo come esercizio, a cui mi costringevo per un mio bisogno di ordine e di autodisciplina, ma anche per recuperare nella mente i ricordi legati alle trame, ai personaggi, alle emozioni. Poi, con l'avvento del computer, sono passato alle schede digitali. A un certo punto mi è parso che condividere con gli altri, su un blog, tutto ciò che recensivo per me stesso poteva essere interessante per qualcuno, ed ecco **Utili sputi di riflessione***, dove scrivo brevi appunti simili a quelli che buttavo giù per il mio quaderno a anelli. Cerco di recensire tutto ciò che leggo, compatibilmente con il tempo a disposizione, ma logicamente scelgo quello che leggo. Non mi atteggio a critico, in ogni caso. Se qualche volta riesco a dare un giudizio intelligente, meno male. In ogni caso, credo che non esistono metri critici "oggettivi" per valutare un'opera, ma servano tutta una serie di chiavi e di consapevolezze che partono innanzitutto dalla necessità di inserire ogni prodotto nel contesto culturale che lo ha generato, e dalla capacità di sentirsi "pubblico", quel "pubblico" a cui si rivolge l'autore utilizzando, almeno nella maggior parte dei casi, codici e convenzioni sedimentate da esperienze precedenti. Dunque il critico non dovrebbe mai osservare dall'alto di una torre eburnea, ma sedersi in platea, o meglio in un loggione, ed essere non "imparziale" ma "partecipe". Solo "partecipando" alla fruizione dalla parte dei fruitori si può valutare un'opera, si può essere critici. Io di sicuro non sono imparziale, ma certamente sono partecipe.*

Al giorno d'oggi la critica fumettistica viene per lo più fatta da siti, blog o gruppi a tema di Facebook, in alcuni dei quali, però, l'approfondimento e la passione lasciano lo spazio alle polemiche personali (e penso tu ne sappia qualcosa!) e alle news da condividere: è un cambiamento irreversibile secondo te?
Forse per motivi anagrafici, sono convinto che i social siano un male. I danni che fanno sono superiori ai pur innegabili benefici. Però, ci sono e non possiamo far finta che non ci siano o tornare indietro. Forse si tratterà di regolarli meglio, in ogni caso mi adeguo e cerco di distillare il bene che se ne può trarre. Per esempio, di recente ho cominciato a fare video su YouTube anch'io, dato che serve a comunicare con i miei lettori o potenziali tali. Le critiche sui social ormai vanno date per scontate anche nella loro più deteriore virulenza, non c'è modo di evitarle e l'unica efficace contromisura è ignorarle. Umberto Eco, nel 2015, parlando ai giornalisti dopo una cerimonia in cui aveva ricevuto una laurea honoris causa *a Torino, disse: «*I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel*».*
Nel gran rumore sollevato dai commenti di chiunque abbia in mente di dire qualcosa, purtroppo, passano inascoltate magari le critiche giuste, le osservazioni sensate, gli spunti di riflessione che meriterebbero di venire approfonditi. Però, il "rutto libero" (uso un'espressione presa in prestito) copre il bel canto. Magari qualcuno potrà avere l'impressione che sulla mia pagina Facebook io controbatta fin troppo le sparate dei detrattori, ma giuro che, di mia sponte, non vado neppure a cercarne i commenti. Il buffo è che devo anche consolare, facendo da psicoterapeuta, altri autori che invece vanno a leggere ciò che scrivono i leoni da tastiera. À stato dimostrato, però, che nessun entusiasmo da social, così come nessuna stroncatura online, ha la minima influenza, nel bene e nel male, sulle vendite dei fumetti in edicola.

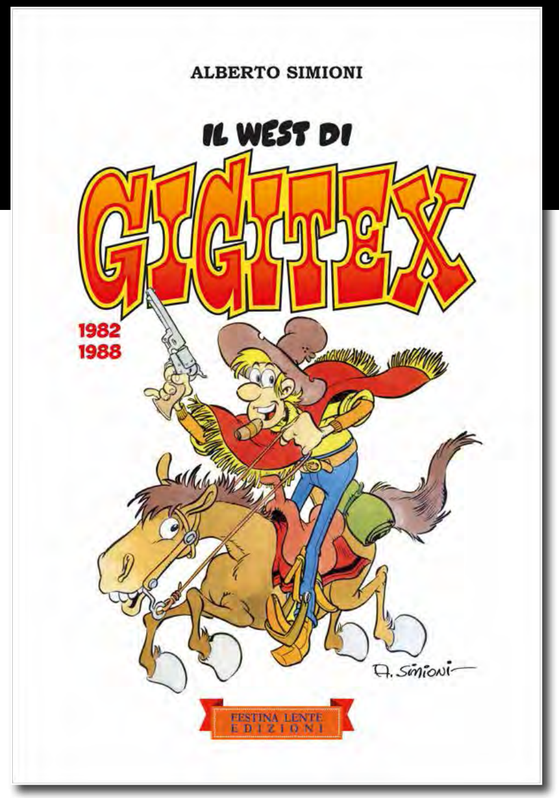
Se Moreno avesse un budget medio-alto per una rivista di critica da portare in edicola, quali sarebbero gli argomenti più caldi di un fantomatico numero 1?
La prima regola che mi darei è di non essere snob o con la puzza sotto il naso e pertanto occuparmi solo del fumetto che ha l'aura autoriale, di roba intellettuale e sofisticata. Darei lo stesso spazio al fumetto popolare come a quello colto. Perciò guarderei a che cosa legge davvero la gente. Quella che ancora legge...



◆ *Il primo numero di* Sbam! Comics, *uscito nel gennaio del 2012 e che potete ancora scaricare dal sito* www.sbamcomics.it

Moreno consiglia...

Come ben sa chi segue ***Moreno Burattini*** *sui social e sul suo blog,* Utili Sputi di Riflessione*, il curatore di* Zagor *è anche valente ed appassionato recensore: di quelli che, tenendo fede alla propria passione, non appena finito di leggere una qualsiasi cosa (sia essa un fumetto, un libro, una rivista...) sente fortissimo il bisogno di scriverne. Di seguito trovate una breve selezione delle sue recensioni (stavolta anche in ambito extrafumetto).*



La benemerita **Festina Lente Edizioni** ha iniziato la pubblicazione in volume di tutte le storie di **Gigitex**, in ordine cronologico inverso (prima quelle dal tratto più maturo, poi altri due volumi con le precedenti). Questa raccolta, che comprende le storie dal 1979 al 1982, è la seconda (in attesa della terza).

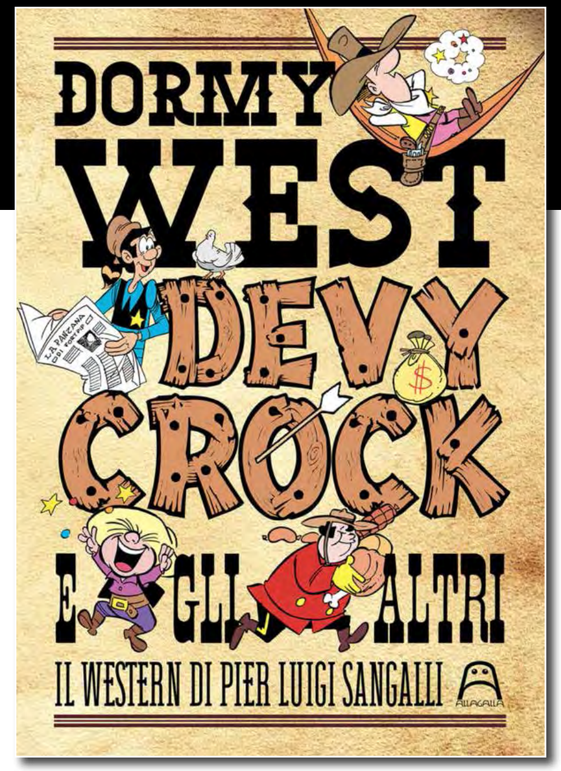
La copertina che vedete nell'immagine è di **Giorgio Cavazzano**, peraltro presente come personaggio in una delle storie (un omaggio di Alberto Simioni a un fumettista che riteneva un maestro e a cui si ispirava). Lo stesso Cavazzano scrive una commossa prefazione che riporto integralmente: «*Ok, forse sarà l'età, ma quando ricordo Alberto, il caro Amico Alberto, riesco ancora oggi a versare una lacrimuccia e a pensare cosa abbiamo purtroppo perduto tutti noi. Rimangono le sue Opere, i suoi splendidi disegni e i suoi sorrisi. Riusciva a trasmettere allegria e ottimismo vero. Vai, Gigitex! Continua a tenere quel mozzicone di sigaraccio e a cavalcare libero tra le nuvole del tuo originale West*».

Già, perché **Alberto Simioni** è scomparso nel 1990, a soli trentotto anni, proprio quando il suo Gigitex aveva superato l'esame di ammissione al *Giornalino*, dunque arrivando a giocare in serie A, dopo aver militato per anni, a partire dal 1969, su una testata di minore diffusione (ma con un pubblico comunque affezionato), *Il Piccolo Missionario*, la rivista per ragazzi dei padri Comboniani. Proprio dalle pagine del *Piccolo Missionario* sono state tratte tutte le storie contenute nel volume, e più precisamente dal numero del dicembre del 1979 a quello del maggio 1982.

In uno dei racconti, *Abuna e Gigitex* (ottobre 1981) il missionario italiano **Daniele Comboni**, il santo fondatore appunto dell'ordine dei Comboniani, incontra il cowboy di Simioni, dato che il pistolero, costretto a imbarcarsi suo malgrado (viene rapito) su una nave diretta in Africa, si trova a Khartun, dove combatte contro dei trafficanti di schiavi (Abuna era il nome dato dai nativi a Comboni). Un missionario, **padre Gionata**, è comunque uno dei personaggi ricorrenti della serie, dato che anche a Tucson, dove Gigitex agisce di solito, c'è una missione. La trasferta del cowboy in terra africana dimostra come Simioni costruisse storie ben documentate e insospettabilmente mature, nonostante si rivolgesse a un pubblico di ragazzi che intendeva divertire con un personaggio che a prima vista poteva sembrare ispirato da **Cocco Bill**. Questa attenzione alla realtà storica è dimostrata anche da altre avventure, come quella dell'attentato al **Presidente Grant** o quella in cui incontra **Buffalo Bill** e **Ned Butline**, descritti con la piena consapevolezza di chi fossero realmente.

Rileggendo le storie di Simioni colpisce anche la drammaticità di certe sequenze: ci sono personaggi che muoiono e in una avventura un cattivo viene addirittura ucciso da padre Gionata, che certo non poteva fare altrimenti, ma che spara come mai sarebbe stato consentito a un personaggio disneyano.

Il microcosmo di Gigitex, al netto dei debiti con il pistolero di Jacovitti, con il **Capitan Rogers** di Giorgio Cavazzano e il **Lucky Luke** di Morris, costituisce una realtà virtuale ben costruita in cui il lettore riconosce gli stilemi dei film e dei fumetti western senza percepirli come banalizzati in una sintesi superficiale, ma filtrati dal talento narrativo di un autore maturo, troppo presto scomparso. Autore sinceramente innamorato dei fumetti, come dimostra la storia del decennale (marzo-aprile 1982, calcolando il 1972 come punto di partenza, dato che nel 1969 il personaggio si chiamava ancora **Gigi West**), in cui a festeggiare il cowboy con il sigaro in bocca arrivano vari eroi di carta, tra cui Tex Willer i sui pards (ai più curiosi il compito di ricercarli tutti) e, come si diceva all'inizio, Giorgio Cavazzano



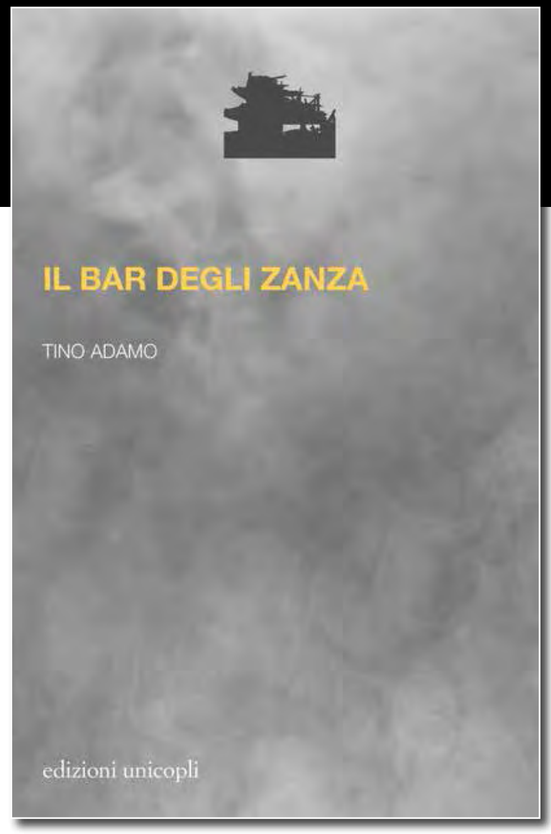
in persona. A corredo del volume, un documentatissimo, illustratissimo ed esaustivissimo saggio di Daniele Bevilacqua.

Alberto Simioni
Il West di Gigitex 1979-1982
300 pp, Festina Lente Edizioni 2021, € 18,00

Il western a fumetti di Pier Luigi Sangalli, spiega il sottotitolo. E ancor meglio, l'informatissimo **Luca Boschi**, nella sua prefazione, spiega l'importanza di **Pier Luigi Sangalli** (Monza, classe 1938) nell'ambito della produzione a fumetti per ragazzi targata **Bianconi**, editore di una sterminata quantità di albi e di personaggi negli anni '50/70. Snobbata per lungo (troppo) tempo, la produzione bianconiana è stata di recente oggetto di una riscoperta che ha portato alla pubblicazio-

ne di vari volumi antologici dedicati ai vari autori e ai vari personaggi *(come abbiamo ampiamente esaminato in apertura di questo numero di* Sbam! Comics*, Ndr)*.
Questo volume raccoglie dodici storie scelte da Sangalli stesso, dedicate a quattro personaggi che hanno tutti la caratteristica di essere la parodia di classici personaggi dei film western, che negli anni Sessanta erano popolarissimi fra i ragazzini: **Dormy West** (uno sceriffo pelandrone), **Giannina Calamity** (un bambina molto arzilla), il **Caporale Pignata** (una Giubba Rossa, ma dei nostri giorni – visto che si muove in Jeep – anche se ha a che fare con le riserve indiane canadesi) e **Devy Crock** (parodia di Davy Crocket). Le due storie più belle hanno come protagonista proprio quest'ultimo alle prese con i *Magnifici Sette e Mezzo*. Le dodici avventure sono leggere, ilari, gradevoli, riposanti. Graficamente eleganti nella loro essenzialità. Sono, ecco il termine, fumettose.

Pier Luigi Sangalli
Dormy West, Devy Crock e gli altri
210 pp in b/n, Allagalla 2020, € 15,00



«*Vieni a Baggio sei hai coraggio*», recita un vecchio adagio del quartiere milanese. Quartiere che in realtà era in origine un borgo a parte, vecchio di cinquecento anni, che soltanto dal 1923 è stato annesso, per Regio Decreto, al capoluogo meneghino. I baggesi, dal canto loro, continuano a ritenere Milano la periferia di Baggio. **Tino Adamo**, disegnatore di fumetti e umorista, prima di intraprendere una carriera, per così dire, artistica, ha lavorato per anni come banconiere in uno dei bar di quella zona, dove del resto è nato. ***Il bar degli zanza*** (che di certo non si sarà chiamato proprio così) non ha niente da invidiare ai peggiori di Caracas. L'autore, ricostruendo memorie che sembrano freschissime, nonostante risalgano al tempo delle lire, descrive con brio e leggerezza una umanità davvero border line se non, spesso, decisamente al di là di ogni confine. Spacciatori di droga, drogati, prostitute, ladri, truffatori, rapinatori, alcolizzati, professionisti della rissa e della riffa, scommettitori, vucumprà, gente dal coltello facile che hanno il pregio di essere veri, non messi in scena sulle pagine di un romanzo. Sembra di leggere *Bar Sport* di Stefano Benni ma senza la Luisona e la patina di parodia, o entrare in una canzone di Giorgio Gaber, non potendo escludere che il Riccardo che da solo gioca al biliardo non abbia appena compiuto una rapina: il bar degli zanza esiste davvero, e ci sembra di vederlo. Ogni capitolo un episodio, un aneddoto, un personaggio (poi i personaggi si fanno ricorrenti e impariamo a riconoscerli e, per quanto feccia, a provare persino umana simpatia): episodi veri alternati ad altri romanzati ma verosimili, sulla base di esperienze vissute. Qualcuno (mi si perdoni la dotta citazione) potrebbe parlare di una "spremuta di umanità". Per quanto a volte si racconti di morti per droga o di omicidi, la penna di Tino Adamo resta lieve, persino ilare, complice. Gran bella prova di scrittura.

Tino Adamo
Il bar degli zanza
326 pp, Unicopli 2020, € 17,00



Se dovessi consigliare uno, e uno solo, fra i fumetti di **Leo Ortolani**, suggerirei senza dubbio ***Venerdì 12***, una saga qui raccolta, dopo venticinque anni, in un volume completo e definitivo. Sono stato fra i primi, e probabilmente pochi, ad averne letto gli inizi sulla rivista *L'isola che non c'è*, sfortunatamente durata pochissimo. Dopo la chiusura della testata, nel 1997, i brevi capitoli della serie iniziarono a venire prima ristampati e poi portati avanti sulle pagine di ***Rat-Man***, fino alla conclusione, con tempi e spazi più dilatati.
Perché *Venerdì 12* è il lavoro di Ortolani che preferisco? Uno dei motivi potrebbe essere che non è una parodia, e dunque non bisogna per forza conoscere a menadito il film, il libro o il fumetto che viene preso in giro (fermo restando che certe parodie di Leo sono memorabili). Poi, perché ci si riconosce: la parodia, va a finire, è fatta su noi stessi, sulla nostra difficoltà (adolescenziale, ma anche successiva) di relazionarci con le donne, con le stronze che inseguiamo, le altre di cui non ci accorgiamo, quelle ancora a cui cerchiamo di sfuggire. Quindi, perché *Venerdì 12* è felicemente politicamente scorretto e si permette (ancora) di fare *body shaming*, allorché facendolo ne condanna la cattiveria. Infine, perché fa ridere vignetta dopo vignetta, fino a scompiscirsi, e questo chiude il discorso, che altro c'è da aggiungere, che volete di più? Ridere per le battute, ridere per i disegni: Ortolani è un fior di disegnatore, tanto di cappello.

Leo Ortolani
Venerdì 12
330 pp, Bao Publishing 2020, € 21,00

Il solito Franco Lana...

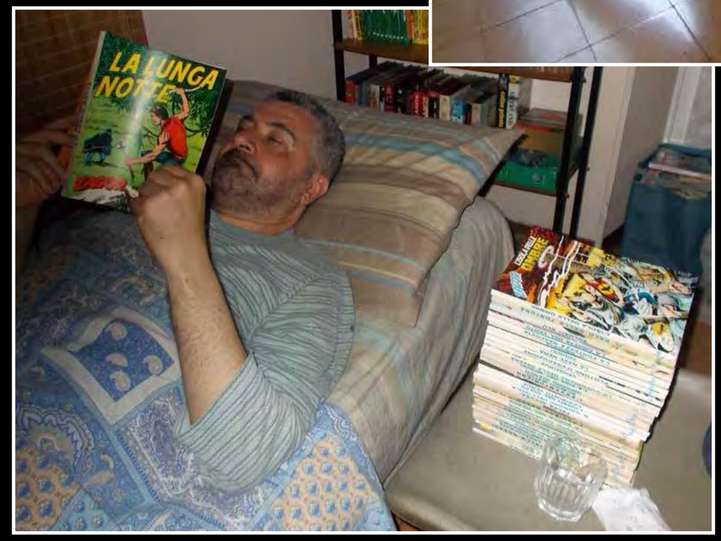


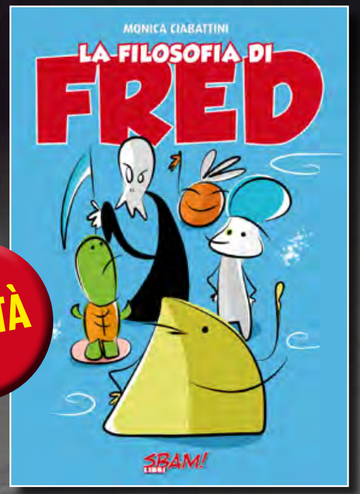
Ci sono tanti modi di essere appassionati (di quelli più impallinati, s'intende) di fumetti: e visto che nelle scorse pagine eravamo faccia a faccia con Moreno 'Zagor' Burattini, date un'occhiata alle "interpretazioni" di Franco Lana del mondo della Spirito con la Scure!









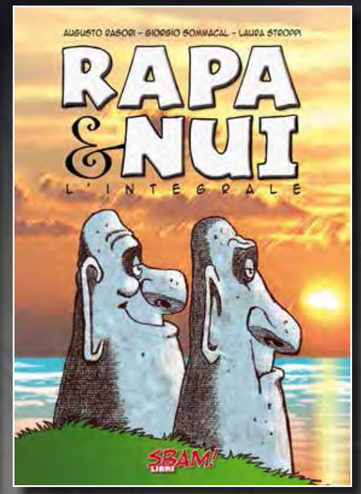


NOVITÀ

La filosofia di Fred

Cosa hanno in comune una caramella gommosa, un fumettista, un pomodoro, una tartaruga (saggia, va da sé) e... la Morte? Vi rivela tutto **Monica Ciabattini**!

144 pp a colori - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-25-6 - € 13,00



Rapa & Nui - L'integrale

La raccolta completa (con finale inedito!) della saga a strip umoristiche dei testoni dell'Isola di Pasqua creati dal trio **Rasori-Sommacal-Stroppi**!

128 pp. in b/n - 21x29,7 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-16-4 - € 14,90



SPQR

La vera storia della caduta dell'Impero Romano d'Occidente: le strisce di **Adriano Carnevali** narrano cosa accadde davvero sotto le mura dell'Urbe...

80 pp in b/n - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-13-3 - € 9,50



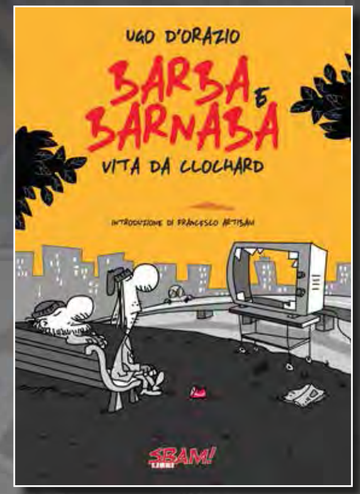
Ghigo lo Sfigo

Può essere uno studente, uno scrittore, un marito, un giovane allupato... Ma **Ghigo** è comunque un imbranato totale! Le grandiose strip di **Laura Stroppi**

64 pp in b/n - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-06-5 - € 9,50

www.sbamcomics.it/sbamlibri

STRIP UMORISTICHE



Barba & Barnaba Vita da clochard

Il mondo di oggi secondo la filosofia dei due "invisibili" di **Ugo D'Orazio**

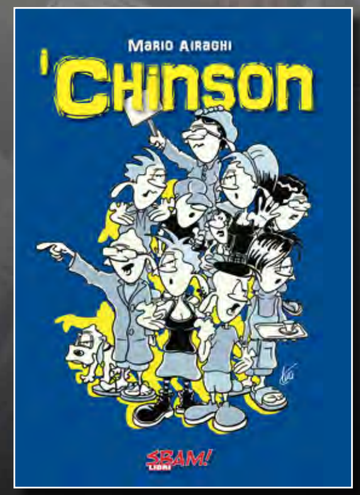
64 pp in b/n - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-03-4 - € 8,90



A chi piace il Pappatacio?

Beccaglia e **Balestri** vi spiegano che cos'è davvero un pappatacio (anche in versione VM18!)

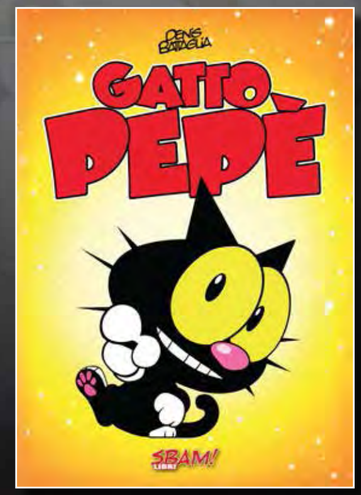
64 pp b/n e colore - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-04-1 - € 9,50



I Chinson

La satira sociale di **Mario Airaghi** vista attraverso gli occhi del suo variegato gruppo di personaggi

64 pp a colori - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-08-9 - € 9,90



Gatto Pepè

La vita con un gatto non è come si vede nelle pubblicità. Soprattutto se si tratta di Pepè... Le strip umoristiche di **Denis Battaglia**

64 pp a colori - 17x24 - Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-07-2 - € 9,90

www.sbamcomics.it/sbamlibri

Gli *Scacchi & Matti* di ANDREA RIGHI



A colloquio con un autore di strip umoristiche e vignettista satirico di lungo corso: scopriamo tutto sui piccoli "eroi" di Andrea Righi

di Domenico Marinelli

◆ *In queste pagine, vignette e strip umoristiche di Andrea Righi*



Avete mai fatto caso alla grandiosità del meccanismo della **striscia umoristica**? Questa particolare applicazione della tecnica fumettistica comporta che l'autore riesca a raccontarvi una storia nell'arco di tre, massimo quattro, vignette, proponendovi un antefatto, uno svolgimento e una conclusione e facendovi pure ridere sul finale! Una cosa non certo facile e che infatti non è per tutti. Anzi: i migliori artisti della striscia sono annoverati senza alcun dubbio tra i massimi maestri del Fumetto. Pensiamo a **Charles M. Schulz** con **Charlie Brown** o a **Quino** con **Mafalda**. Inutile sottolineare come per noi di Sbam! le strip umoristiche siano una delle forme di Fumetto più affascinanti in assoluto, non a caso ne abbiamo pubblicate varie raccolte (le abbiamo riassunte nella doppia pagina precedente).

I **social** stanno favorendo una certa nuova proliferazione di autori di strisce: la loro rapidità di lettura si sposa perfettamente con il linguaggio dei device elettronici, fugace per sua stessa natura.

Nonostante tutto questo però (e ancor di più nonostante la strip sia all'origine stessa del Fumetto: i primi grandi eroi dei comics erano in striscia umoristica), gli appassionati del genere non sono moltissimi, e in Italia meno che altrove.

Ed eccoci faccia a faccia con un autore di strisce e di vignette (che ne è il "parente" più prossimo) di lungo corso, con al suo attivo collaborazioni con svariati quotidiani e periodici: la parola ad **Andrea Righi**, creatore (tra le altre cose) di ***Scacchi & Matti***.

Come è cominciata la tua attività?

Tutto è nato dal fatto che non sono mai stato bravo a giocare al pallone! i miei compagni non mi volevano in squadra e, se proprio c'ero, non mi passavano palla, per cui decisi che la mia strada non poteva essere quella. Cominciai allora a leggere i fumetti che mi capitavano sotto mano, scambiandoli con alcuni amici. Arrivai pian piano a mangiare pane e fumetti: iniziai a copiarli grossolanamente e via via con maggiore piacere, fino a credere di essere abbastanza bravo da farne uno anch'io, o almeno qualcosa che gli somigliasse. Ancora ricordo l'impegno e la soddisfazione che misi nel copiare la locandina del film Disney che ritraeva Semola che estraeva la spada dalla roccia (il successivo tentativo di fumettare un personaggio simile fu però disastroso).

I tuoi artisti di riferimento?

I miei modelli erano ovviamente quelli della galassia Disney, ma anche tanto Jacovitti, Tiramolla, Nonna Abelarda e molti altri, grandi compagni della mia fanciullezza.

Parlaci della tua attività...

Di fumetti "lunghi" ne ho fatti pochissimi, preferendo le vignette singole, sui modelli che avevo trovato su linus. *Una lettura che fu causa di due opposte*





reazioni: da una parte una sorta di crisi di identità, scoprendo un mondo pieno di autori così diversi da quelli che avevano animato il mio mondo primordiale; dall'altra, spingendomi a fare qualcosa di più personale, più adatto a me, appunto le vignette. E infatti ancora oggi mi definisco un vignettista.
È stata la vignetta ad aprirmi la strada professionale in un mondo pervaso dalla fretta per l'uscita in edicola e dagli spazi ridotti delle loro pagine su quotidiani e periodici, dove la stessa vignetta, grazie alla sua flessibilità, poteva "intrufolarsi" come corredo degli articoli.

E le strisce?
Le strip hanno rappresentato il passaggio successivo a quello delle vignette, per accedere ad una narrazione più estesa, con una maggiore autonomia narrativa e identità di personaggi, e senza l'assillo del tempo che "brucia" la vignetta, legata all'attualità e quindi subito vecchia e superata, se non pubblicata quello specifico giorno.
In questo nuovo ambito, i miei riferimenti sono diventati Pogo, B.C., Beetle Bailey, i personaggi di Quino e in assoluto Hagar The Horrible, che per me raggiunge picchi di comicità assoluta. Peccato che oggi tanti lettori non lo conoscano più.



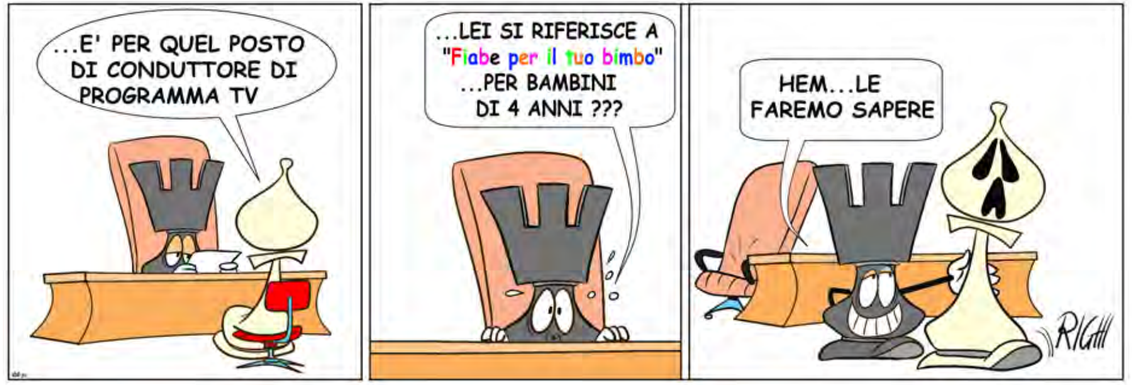
E arriviamo agli *Scacchi & Matti*...
Gli Scacchi & Matti *sono parte di un progetto iniziato tanto tempo fa, che ha visto una stagione dorata all'inizio degli anni... (non lo dico, sono stati troppo tempo fa!), quando furono pubblicati nei paginoni estivi dei quotidiani nazionali di un noto gruppo editoriale, per tornare poi nel cassetto. Oggi li ho ripresi in mano, ampliati, diversificati e anche rifiniti grazie alle nuove tecnologie, augurandomi che possano piacere a un nuovo pubblico.*
Mi rendo conto che il contesto in cui riappaiono adesso è molto diverso, frammentato, trasformato; faccio fatica a dire che si è "evoluto", perché non lo apprezzo in tutto. L'offerta disponibile oggi accontenta certo i gusti più diversi, ma non vedo in essa la capacità di catalizzare l'attenzione che si poteva trovare in passato. Ma non mi sento di esprimere giudizi, meglio attendere ciò che potrà ancora venire.



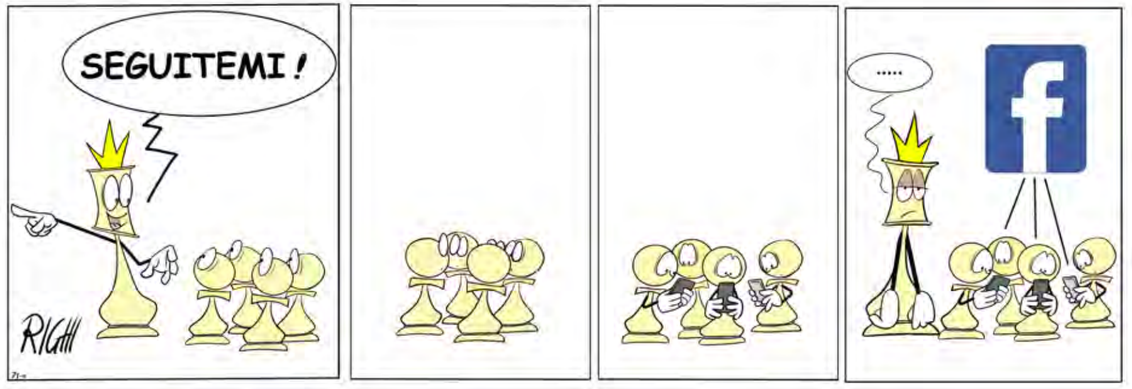


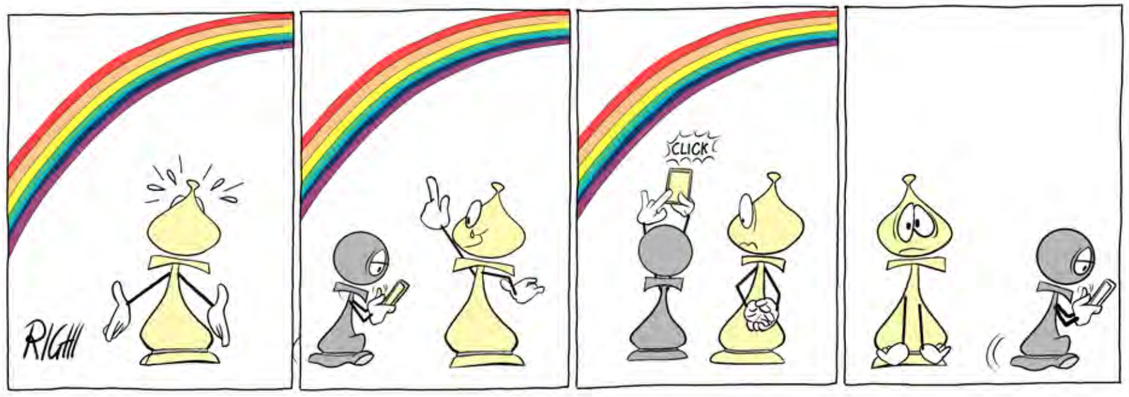



...E COME AVETE RISOLTO PER LA DIFFERENZIATA ?
TUTTO SOTTO CONTROLLO
ALFIERE AVANZA IN "G4" ...E MANGIA PEDONE
ALFIERI
CAVALLI
TORRI
PEDONI
RIGHI


...E' PER QUEL POSTO DI CONDUTTORE DI PROGRAMMA TV
...LEI SI RIFERISCE A "Fiabe per il tuo bimbo" ...PER BAMBINI DI 4 ANNI ???
HEM...LE FAREMO SAPERE
RIGHI


COME TI SEMBRA IL POSTO ?
FINALMENTE UN BAGNO DI CLASSE CON CLIENTELA QUALIFICATA
RIGHI


SEGUITEMI !
.....
RIGHI


CLICK
RIGHI


SPECCHIO DELLE MIE BRAME, CHI E' LA PIU' BELLA DEL REAME ?
BIANCANEVE
...TANTO NON ERA NEANCHE IN 4K !!!
RIGHI

PV
DIXIT

Le vignette di **Pietro Vanessi**











AUGURI MUSEO WOW!

Wow Spazio Fumetto, il Museo milanese dedicato al Fumetto e ai mondi limitrofi, ha compiuto i suoi primi 10 anni: era infatti il 1° aprile del 2011 quando le sale di viale Campania 12 aprivano per la prima volta i battenti al pubblico. Non si sono potuti fare grandi festeggiamenti per le limitazioni del Covid, ma certo si potrà recuperare

a cura di Stefania Quaranta





Correva l'anno 2011, giorno 1° aprile, ma non era uno scherzo: alla presenza dell'allora sindaco di Milano Letizia Moratti e dell'assessore alla cultura del capoluogo meneghino, veniva inaugurato **Wow Spazio Fumetto - Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e dell'Immagine animata**, nello storico stabile di viale Campania 12 (ex deposito ATM ed ex Fabbrica Motta). Da quel giorno sono passati dieci anni. «*Grandi soddisfazioni, sale piene con momenti emozionanti, dibattiti, rassegne cinematografiche, concerti e spettacoli, con più di 200 mostre all'attivo e oltre mezzo milione di visitatori, incontri con protagonisti del mondo del Fumetto internazionale, un amichevole gemellaggio con il Museo del Fumetto di Bruxelles e tante collaborazioni con altri Paesi europei e oltreoceano*», come fanno sapere dallo staff del Wow stesso e come questa rivista digitale vi ha puntualmente riferito nell'arco dello stesso decennio. Sì, perché *Sbam! Comics* è nata pochi mesi dopo l'apertura del Wow, e questo è uno dei tanti motivi per cui la Sbam-redazione è così legata al Museo. Purtroppo però, nonostante un anniversario di questo rilievo, Wow Spazio Fumetto non ha potuto organizzare festeggiamenti, anzi, non ha neppure aperto le sue sale ai visitatori, per via delle ordi-

◆ *In queste pagine, scorci di alcune delle grandi mostre proposte da Wow Spazio Fumetti in questi 10 anni*









nanze anti-Covid. Da maggio, con il miglioramento della condizione generale, il Wow ha finalmente potuto ripartire, presentando al pubblico la mostra ***Amazing!*** dedicata agli **80 anni Marvel**, inaugurata lo scorso settembre e subito chiusa per l'avanzare della pandemia: oggi – come vi spieghiamo più in dettaglio nel box a pagina seguente – è visitabile, sia pure seguendo le norme di sicurezza.

Le celebrazioni per il decennale si sono quindi dovute limitare a una lunga diretta Facebook, con il direttore **Luigi F. Bona**, il vidirettore **Riccardo Mazzoni**, il curatore della mostra **Luca Bertuzzi** e l'addetto alle comunicazioni **Enrico Ercole**: la presentazione ha ripercorso questi dieci anni, proposta una visita virtuale ad *Amazing!*, e soprattutto parlato del futuro. Un futuro che però, per quanto non certo privo di entusiasmo, è complicato dal punto di vista finanziario: la lunga chiusura forzata ha infatti dato al bilancio del Wow un colpo durissimo.

Ed ecco che alla diretta è seguito un lungo video con gli appelli arrivati da importanti protagonisti del mondo del Fumetto e del suo intorno, affinché chi può fare qualcosa – anche nelle alte sfere governative di tutti i livelli – aiuti il museo a non chiudere definitivamente. Tra questi Bruno Bozzetto, Milo Manara, Maurizio Nichetti, Giovanni Storti, Sergio Staino, Leo Ortolani, Simone Bianchi, Laura Scarpa, Silvia Ziche, Mario Gomboli, Alfredo Castelli, Luca Salvagno, Ivo Milazzo, Guido De Maria, Cristina Stifanic, Giorgia Vecchini e molti altri, tra cui ovviamente la Sbam-redazione.

Fortunatamente, le ultime notizie parlano di fondi pubblici fondamentali. Ma per tutti noi, **l'invito è tornare quanto prima a visitare Wow Spazio Fumetto**, così da riportarlo agli abituali fasti nel tempo più breve possibile. E magari ricordare che si può sostenere il museo anche materialmente, con bonifico bancario o donazione PayPal (*fondazione@fumetto.org*), o comunque seguendo le istruzioni sul sito *www.museowow.it*.











Amazing

Ne abbiamo parlato diffusamente sul nr. 51 di Sbam! Comics*, al momento della sua inaugurazione lo scorso 12 settembre: la grandiosa mostra di* ***Wow Spazio Fumetto*** *dedicata agli 80 anni della Marvel. Chiusa per molti mesi, ora è visitabile durante la settimana e nel weekend, previa prenotazione, fino al prossimo 1° agosto.*

Tra i molti materiali esposti, i visitatori possono delibare una galleria di oltre ***80 tavole originali*** *dei grandi maestri della Casa delle Idee: dai primi autori Marvel Jack Kirby e Steve Ditko fino alle recenti opere di Olivier Coipel e Steve McNiven, passando per maestri come John Buscema, Jim Steranko, Neal Adams, John Romita Sr., John Romita Jr., Bill Sienkiewicz, John Byrne, Rob Liefeld, Jim Lee e tanti altri. Non mancano gli autori italiani come Simone Bianchi, Claudio Castellini e Gabriele Dell'Otto.*

Amazing
80 (e più) anni di supereroi Marvel
Fino al 1° agosto 2021
WOW Spazio Fumetto
Viale Campania 12, Milano
Orari: mart./ven. 15.00-19.00; lun. chiuso;
sab./dom. 15.00-20.00 su prenotazione).
Ingresso: euro 5,00

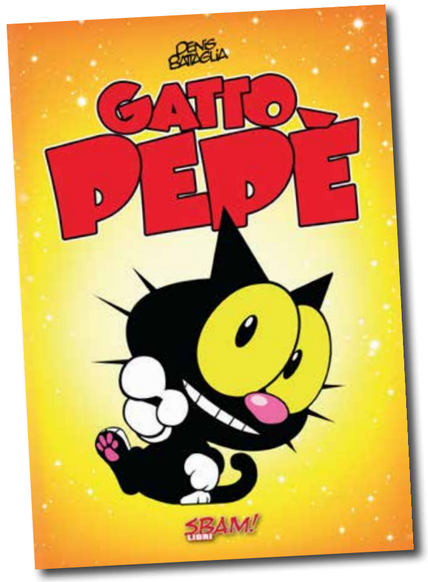
COMICS SBAM!



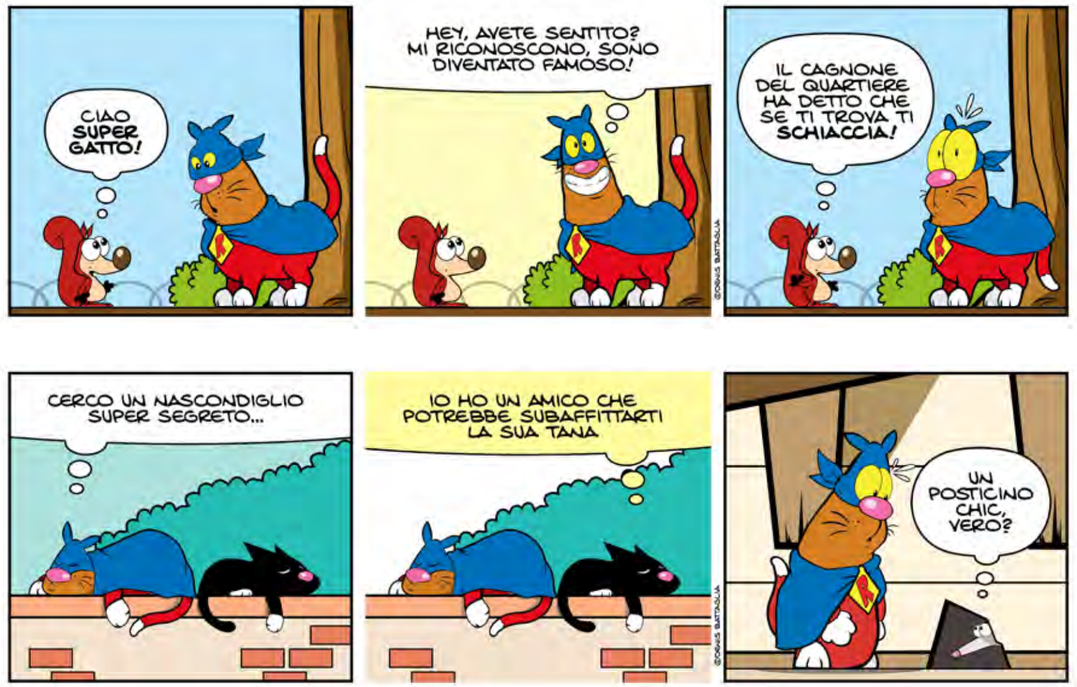
Denis Battaglia

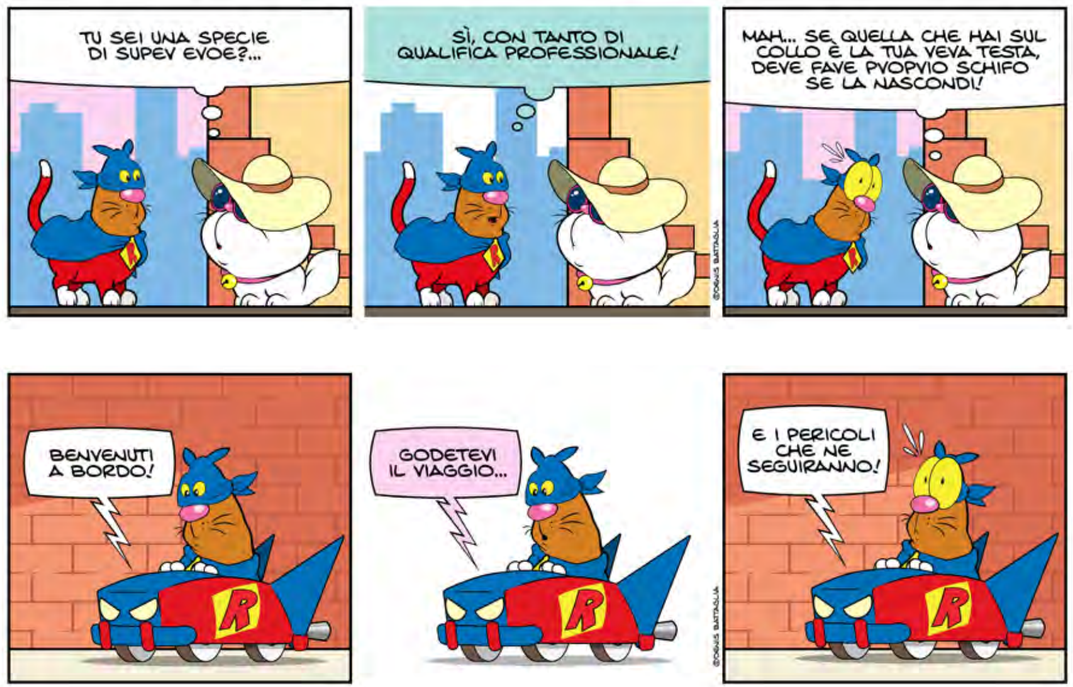
Super Rossello

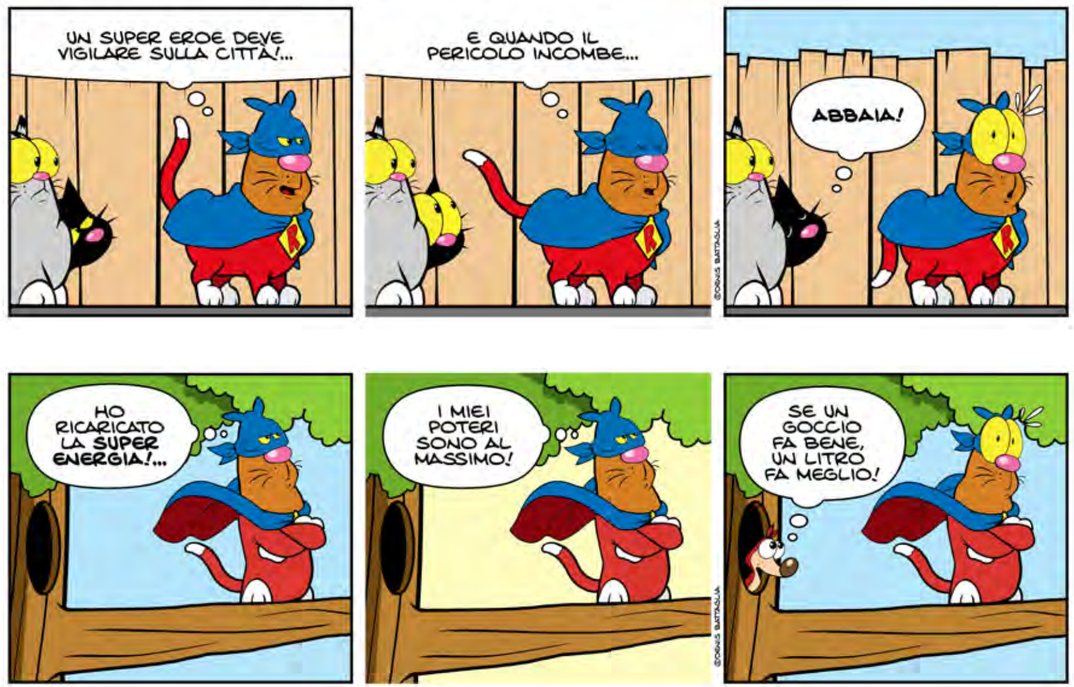
A tutti gli effetti, ecco il primo spin-off nato da un titolo **Sbam! Libri**: la nuova serie di strip umoristiche proposta da **Denis Battaglia**, il creatore di **Gatto Pepè**!
Uno degli amici del pestifero gatto nero, infatti, decide di indossare maschera e costume e di trasformarsi in super-gatto-eroe.
SIgnore e signori, allacciate le cinture: è arrivato **Super Rossello**!








TU SEI UNA SPECIE DI SUPEV EVOE?...
SÌ, CON TANTO DI QUALIFICA PROFESSIONALE!
MAH... SE QUELLA CHE HAI SUL COLLO È LA TUA VEVA TESTA, DEVE FAVE PVOPVIO SCHIFO SE LA NASCONDI!
BENVENUTI A BORDO!
GODETEVI IL VIAGGIO...
E I PERICOLI CHE NE SEGUIRANNO!
TRA TANTI SUPER POTERI...
IL MIO PREFERITO È...
IL SUPER SONNELLINO!
CON LA SUPER VISTA TELESCOPICA OSSERVO TUTTO!
TIENI SOTTO CONTROLLO I SUPER CRIMINALI?
NO, LA SUPER CONCORRENZA!


UN SUPER EROE DEVE VIGILARE SULLA CITTÀ!...
E QUANDO IL PERICOLO INCOMBE...
ABBAIA!
HO RICARICATO LA SUPER ENERGIA!...
I MIEI POTERI SONO AL MASSIMO!
SE UN GOCCIO FA BENE, UN LITRO FA MEGLIO!
ORA MANIFESTERÒ I MIEI SUPER POTERI TELEPATICI!
ARGH! SBAM! TUNK!
TUTTO A POSTO, È SOLO UN GRAFFIETTO!



SBAM! LIBRI

CONTATTI



Sviluppare in ben **undici modi** completamente diversi tra loro in altrettanti racconti a fumetti un tema classico come quello del contatto tra l'umanità e misteriose **civiltà aliene** che vengono dallo spazio profondo: ecco i racconti a fumetti di ***Contatti***. Gli alieni stanno arrivando? Sono amici o nemici? Viaggiano sui classici dischi volanti o usano altri metodi? Forse sono già tra noi? Dove si nascondono? Come vivono? In un caleidoscopio di citazioni di film e romanzi, **Piero Lusso** e **Giorgio Sommacal** ci portano tra realtà e fantasia, tra ciò che è e ciò che potrebbe essere, , senza dimenticare qualche gustosa deviazione sul grottesco, con i loro *Contatti*, storie uscite sul *Giornalino* alla fine degli anni Novanta, qui raccolte in un'unica edizione completa.

Il volume è arricchito dall'introduzione di **Antonio Serra**, co-creatore della saga di Nathan Never.

128 pp a colori di grande formato
Brossura con alette - € 14,90
ISBN 978-88-85709-17-1

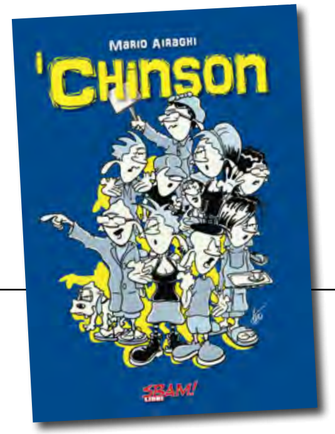
RICHIEDETE GLI *SBAM! LIBRI* NELLE VOSTRE LIBRERIE E FUMETTERIE PREFERITE

www.sbamcomics.it/sbamlibri

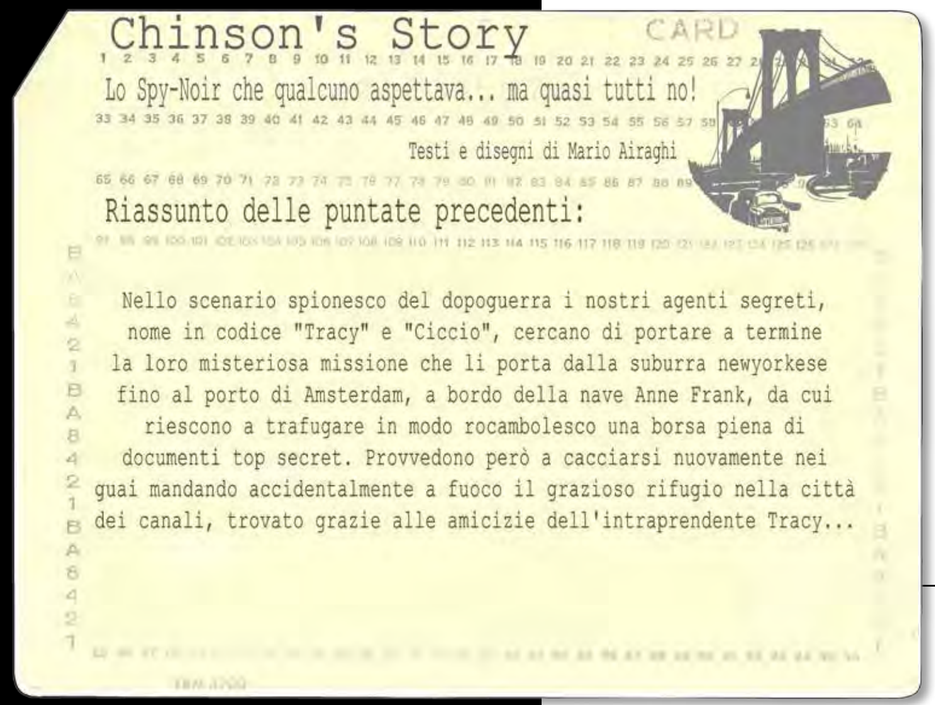
COMICS SBAM!

Mario Airaghi

A proposito di Chinson...



Mario Airaghi, architetto e vignettista, è ben noto ai lettori di *Sbam! Comics* per i **Chinson**, il variegato gruppo di personaggi che utilizza per dare la sua visione della società italiana di oggi.
Finora però, avevamo visto **Jules** e soci "solo" in strip e in vignette satiriche, molte delle quali raccolte in uno dei nostri **Sbam! Libri**. Adesso Mario ha pensato di riproporli in una nuova veste, mettendoli in scena in storie di più ampio respiro...


Chinson's Story

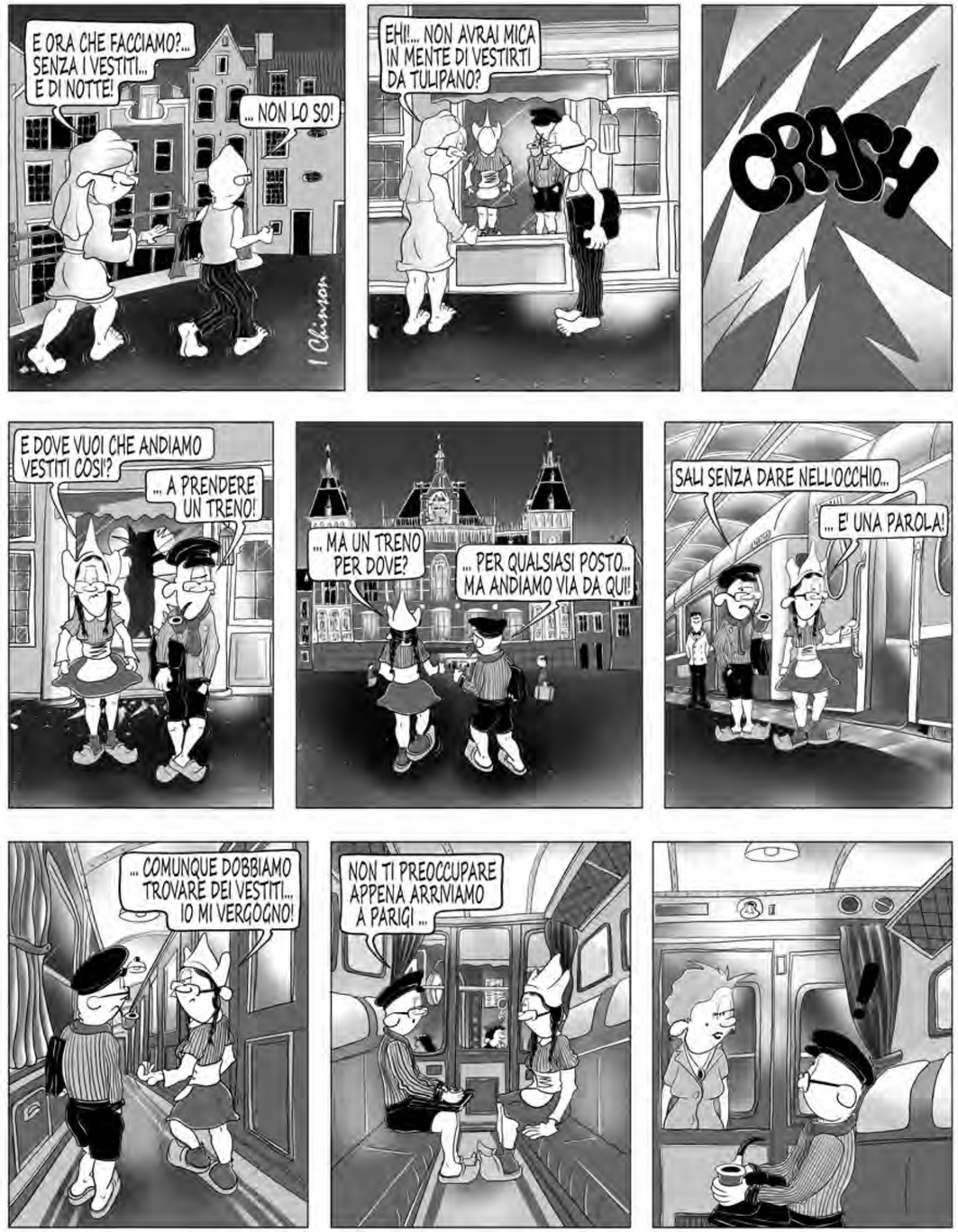
CARD

Lo Spy-Noir che qualcuno aspettava... ma quasi tutti no!

Testi e disegni di Mario Airaghi

Riassunto delle puntate precedenti:

Nello scenario spionesco del dopoguerra i nostri agenti segreti, nome in codice "Tracy" e "Ciccio", cercano di portare a termine la loro misteriosa missione che li porta dalla suburra newyorkese fino al porto di Amsterdam, a bordo della nave Anne Frank, da cui riescono a trafugare in modo rocambolesco una borsa piena di documenti top secret. Provvedono però a cacciarsi nuovamente nei guai mandando accidentalmente a fuoco il grazioso rifugio nella città dei canali, trovato grazie alle amicizie dell'intraprendente Tracy...



EHI.. MA QUELLA...

... IO L'HO GIA' VISTA.. E' LA SPOGLIARELLISTA IN VETRINA... C'HA PURE LA TUA SPY-CAMERA AL COLLO

NON PUO' ESSERE UN CASO... BISOGNA FERMARLA

... STAVOLTA CI PENSO IO... A NOI DUE BELLA DI MAMMA!

SCUSI!... SIGNORINA!

FILA QUA DENTRO PUPA'... CHE CI SI DIVERTE UN PO'

TOILETTE

COCCA... DOVE L'HAI PRESA QUESTA? TI MANDA QUELLO SPIONE DI EDDIE?

SEI PROPRIO TUTTA SCEMA...

STUD

SVEGLIATI!... E ALZA IL CULO!... DOBBIAMO CAMBIARE TRENO!

RONF RONF

... MA CHE SENSO HA? ANCHE QUESTO VA A PARIGI! (*)

... SALI PRIMA CHE TI PRENDA A ZOCCOLATE!

PARIS

AMSTERDAM

* CAPITA SPESSO DI CAMBIARE TRENO PER ANDARE DALLA STESSA PARTE... VEDI ALLA VOCE "GOVERNI"...

ADESSO CERCHIAMO IL VAGONE BAGAGLI...

VC

... E SE SOLO QUI DENTRO C'E' QUELLO CHE IMMAGINO ... METTIAMO FINE A 'STA PAGLIACCIATA!

... ORA VADO LA' DIETRO A CAMBIARMI... E TI CONSIGLIO DI FARE ALTRETTANTO... GUARDA QUANTE VALIGIE CI SONO QUI

I Chinon

LA POSTE

... ET VOILA'... ORA MI SENTO MEGLIO!

... TROVARE QUALCOSA DA UOMO E' SEMPRE PIU' DIFFICILE... PERO' QUALCOSA C'E'

DATTI UNA MOSSA... ARRIVA IL POSTALE!

HIC

LION

E' UBRIACO FRADICIO!

FILIAMO SUBITO!

RONF RONF

LA POSTE

CORRI!... PRIMA CHE SI SVEGLI...

FERMI!

Continua...

COMICS SBAM!



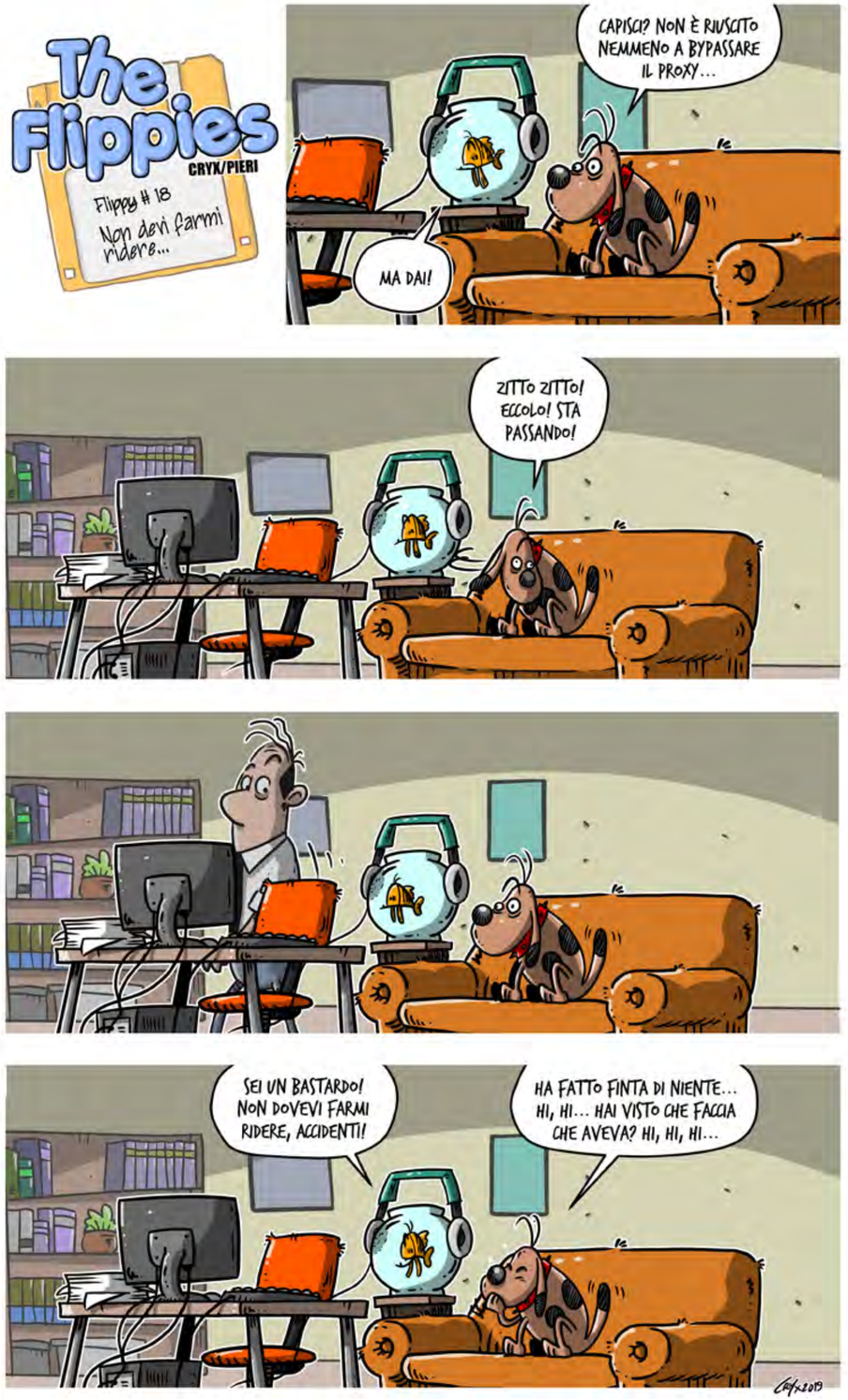
Pieri & Cryx

The Flippies

Da sempre nella storia dell'umanità il passaggio dai "vecchi" ai "giovani" ha comportato problemi, confronti e scontri a ogni livello. Ma mai prima d'ora il mondo aveva vissuto un rinnovamento tecnologico tanto rapido e impetuoso, mai come ora la differenza tra una generazione e quella successiva è stata così evidente. La famiglia dei **Flippies**, con le sue avventure in strip, parla proprio di questo, mettendo faccia a faccia i genitori, nati in un mondo dove la tecnologia era ancora poco invadente, e i loro figli, che invece sono imbevuti di elettronica: ed ecco le vicende di queste tre persone (e due animali), dal nome che identificava i tecnici che modificavano i vecchi floppy disk per aumentarne la capacità.

I loro creatori sono **Filippo Pieri** (testi) e **Cristiano Corsani** (disegni), gli stessi autori della "nostra" ***Viviane l'infermiera*** (proposta **Sbam! Libri**), che anche in questo caso confermano la loro verve creativa e lo spirito umoristico.





The Flippies

CRYX/PIERI

Flippy # 19

La nuova passione 2









The Flippies

CRYX/PIERI

Flippy # 20

VIRUS!









The Flippies

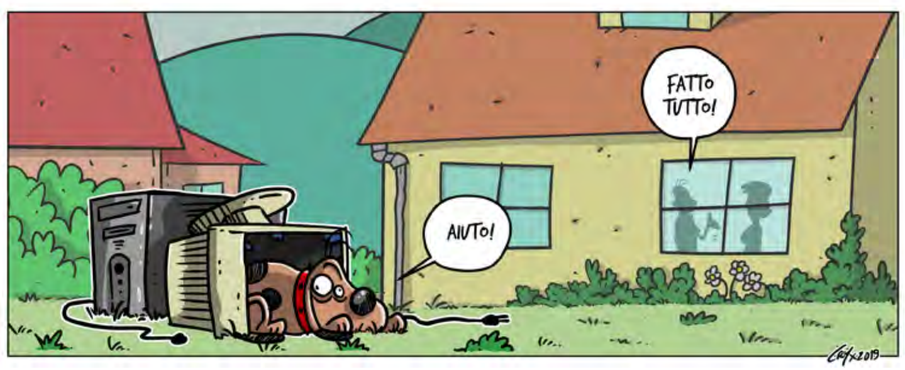
CRYX/PIERI

Flippy # 21
La nuova cuccia









The Flippies

CRYX/PIERI

Flippy # 22
Appp... ero'!

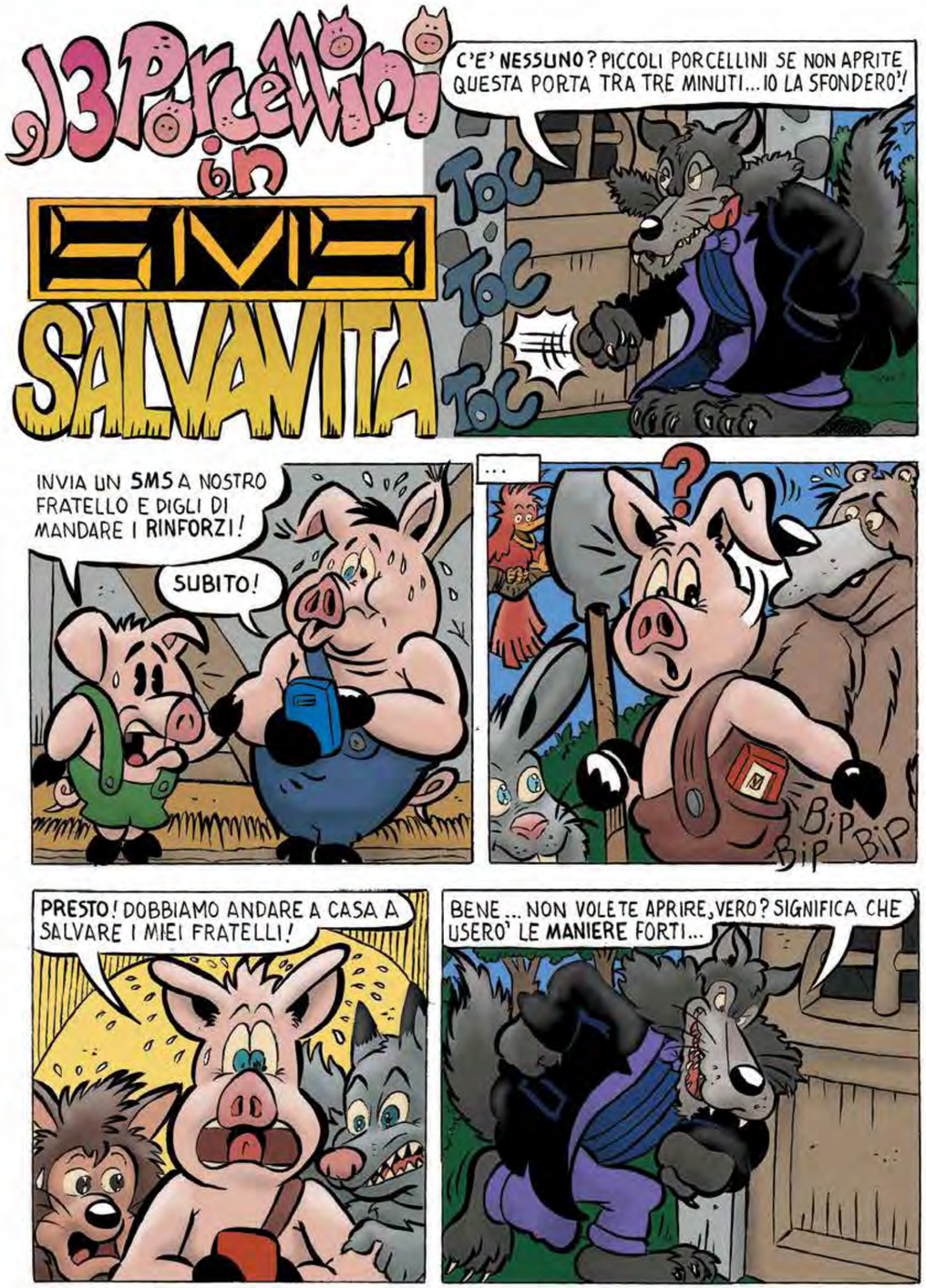








13 Porcellini in SMS SALVAVITA



Testi e disegni di **Alessandro Croce** - Colori di **Vittoria M. di Marco**



COMICS SBAM!



Paola Romano
Davide Di Vincenzo

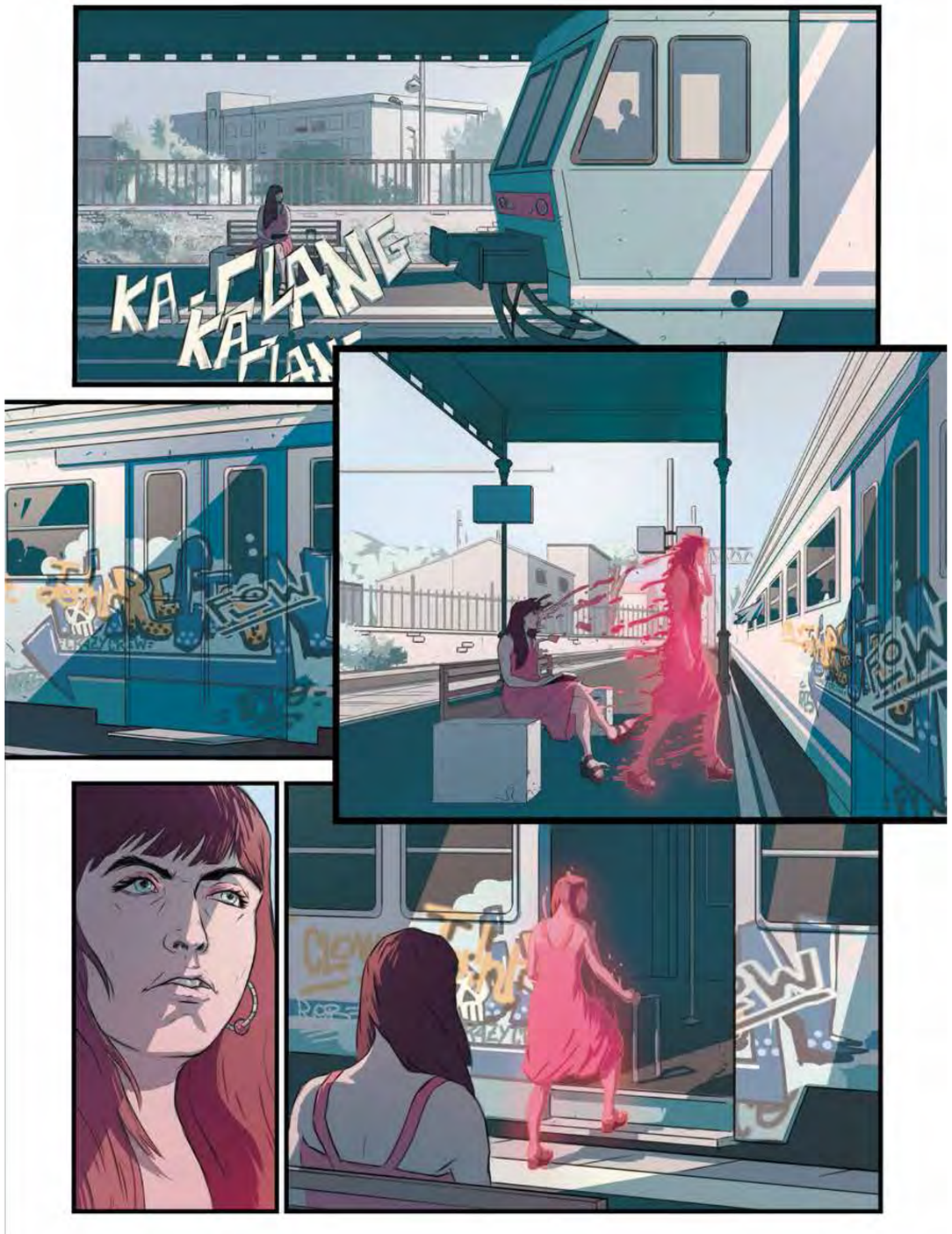
Cosa mi aspetta nella direzione che non prendo?

Scrittrice e sceneggiatrice, da sempre appassionata di cinema, fumetti e letteratura, **Paola Romano** ha vinto diversi concorsi nazionali di letteratura italiana contemporanea. Alcune sue poesie e racconti sono presenti in antologie distribuite nelle scuole. Tra le sue opere ricordiamo *Storie di una bambina immaginaria* (DeComporre Edizioni, 2015) e *Punti di fuga - Vanishing Points* (AliRibelli, 2018). Ha inoltre scritto e sceneggiato storie a fumetti autoprodotte e collaborato come regista e sceneggiatrice a produzioni cinematografiche.

Davide Di Vincenzo, torinese, classe 1990, disegna da sempre. Dopo il Liceo artistico e la Scuola Internazionale di Comics consegue un master in Advanced Digital Artist all'accademia di arti figurative e digitali IMasterArt. Dopo l'esordio come illustratore per band dell'underground torinese, approda tra i fumetti come autore della miniserie spaghetti western/zombie *Ripudiati non morti e sepolti*, edito da Allagalla.






KA-CLANG
KA-CLANG


KA-CLANG
KA-CLANG
KA-CLANG
KA-CLANG
KA-CLANG
KA-CLANG
CLUCK
Cosa mi aspetta nella direzione che non prendo?
FINE.

Dagli amici del sito *Il Consigliere Letterario*, su ogni numero di *Sbam!* un suggerimento extra-fumettistico per le nostre letture

di Giacomo Polga

L'occaso

Chiariamolo subito: l'occaso è il tramonto; meglio, quel momento indefinito in cui il sole è già calato dietro l'orizzonte mentre la sera comincia a sostituire l'ultima luce. Un momento di transito, insomma; di assenza e di presenza. Ha origine anche da qui, per associazione simbolica, il rimando alla fine di un ciclo, per esempio quello della vita umana. In effetti sulle pagine di ***L'occaso***, l'ultimo romanzo di **Paolo Pizzato** *(abituale curatore di questa rubrica, Ndr)* si assiste a un declino: a tramontare, a sprofondare nella tenebra per lasciare spazio al suo regno, è un uomo in bilico, la cui coscienza è tormentata da istinti suicidi. Conosciamo poco di questo personaggio: ci viene detto che sua madre è in fin di vita e necessita di cure, ma che l'uomo, in preda a una sensazione di nausea incontenibile, le volta le spalle per vagabondare in una Milano notturna. In realtà un senso di colpa più grande sembra gravare su di lui: alcune ombre del passato lo perseguitano, bussano alla sua porta per chiedere pegno. Oppresso da questo rovello, l'uomo accarezza l'idea di sprofondarci dentro, per lasciarsi vincere; ma non ha la forza, né il coraggio, di farlo da solo. Ecco allora comparire dal nulla il demonio, il diavolo in carne e ossa, che gli offre i suoi servigi e si dice disposto ad assecondare il suo desiderio di annientamento, a un patto preciso: deve trovare entro mattina una persona meritevole a cui regalare il proprio tempo. La trama del romanzo può tutto sommato esaurirsi qui: uomo e diavolo (più diavolo che uomo, a dire la verità) si incalzano e si stuzzicano per una manciata di ore passando in rassegna volti, luoghi ed esperienze passate, mentre Milano rumoreggia loro addosso. Soltanto si capisce presto che questo dialogare non è limitato a loro due: piuttosto, vuole aprirsi al lettore, che finisce catturato dal vortice delle riflessioni e delle visioni di queste menti sconvolte eppure lucide. Ci pare questa una qualità interessante della scrittura di Pizzato: le suggestioni continue di cui è intessuto questo romanzo breve prendono forza con l'avanzare delle pagine, e finiscono per coinvolgere davvero chi lo sta leggendo. Il lettore, cioè, capisce che dovrà porsi a sua volta quelle domande morali che qui vengono sollevate con insistenza. Non tanto per darsi una risposta; quanto, piuttosto, per fare piazza pulita delle proprie illusioni, delle proprie convinzioni fasulle: in altre parole, per mettersi sotto accusa, così come fa il protagonista stesso. Perché a muovere le fila del discorso, a piegarlo alla sua volontà, al suo esito già stabilito in partenza, è Satana, che, per sua natura, tutto vuole tranne che fornire risposte rassicuranti. *L'occaso* non concede molti margini al respiro, né contiene grandi sprazzi di luce, se non appunto quelli fiochi del tramonto: gli uomini sono sì tutti affratellati, ma dalle loro meschinità, dalle invidie; dall'egoismo vigliacco. Per rendere questo concetto, Pizzato si serve di un ritmo narrativo rapido, sferzante. La struttura del romanzo non prevede capitoli, né paragrafi, né pause interne: è un getto continuo di fiele, di conati. Così la lettura può scorrere veloce, presa in un turbinio sferzante e compatto di miserie e di accuse al genere umano.



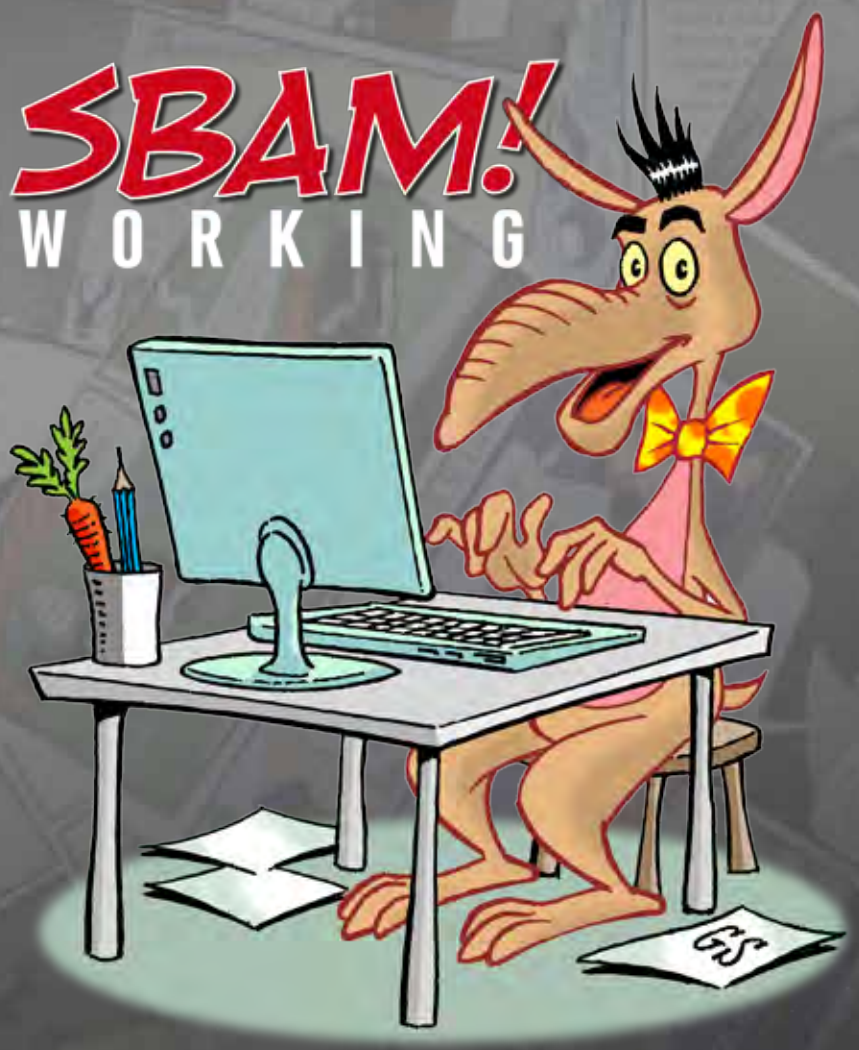
◆ L'occaso*, di Paolo Vitaliano Pizzato, 144 pagine, Prospero Editore 2020, € 13,00*

Parte del merito in questo senso è dovuta anche al personaggio del demonio imbonitore, alla sua lingua biforcuta: pare quasi di sentirlo parlare, questo aguzzino dal sorriso beffardo. Si diceva che Satana fosse il grande Mangiafuoco della storia, il regista esperto della messinscena; e proprio al teatro o al cinema si può fare riferimento. Da un certo punto in poi, infatti, il racconto narrativo vero e proprio comincia a lasciare ampio spazio ai dialoghi, che danno l'impressione di avere tra le mani una specie di sceneggiatura; caratteristica, questa, che smorza in parte la durezza delle sentenze sputate. Occorre leggere il libro anche in quest'ottica: c'è molto di teatrale al suo interno, a cominciare proprio dai gesti e dai comportamenti dei personaggi, che in alcune uscite risultano anche troppo cinematografici, troppo stereotipati per apparire spontanei. Per di più, la forma romanzesca viene sospesa quando vuole riflettere su se stessa, ovvero sulla grande tradizione che l'ha consacrata, altro aspetto interessante del romanzo. *L'occaso*, infatti, vuole anche essere letto come un omaggio a scrittori e a opere care all'autore: il libro straripa di rimandi a giganti della letteratura. Bisogna ricordare a questo proposito che Pizzato gestisce da diversi anni il sito *Il consigliere letterario*, ma forse la sua passione gli sfugge qui un po' di mano. Forse questo è uno dei punti più fragili: le citazioni sono eccessive. Come tic ossessivo-compulsivi, portano alla saturazione le poco più di centotrenta pagine, appesantendole di ridondanza. Le divagazioni sulle opere extratestuali vogliono sì rafforzare la visione nefasta che alimenta le pagine e la penna dell'autore; il problema però è che rischiano di atrofizzare, in alcuni passaggi quasi fino allo spasmo, un flusso narrativo altrove ben sostenuto. Ci si aggiunga poi che alcuni apprezzamenti suonano strani in bocca al demonio, così incurante del mondo degli uomini e delle sue sovrastrutture traballanti. Perciò, l'effetto che se ne ricava è duplice: Pizzato vuole condannare senza appello l'umanità tutta o esaltarne le sfumature e la ricchezza di lingua e cultura? Probabilmente entrambe le cose. A libro riposto, l'ambiguità rimane. Bisogna ammettere però che questo paradosso caratterizza l'opera in maniera insolita, esaltandola in vitalità.

Che altro manca poi a queste pagine? Pare assurdo dirlo, ma forse peccano di crudeltà. Qua e là tra le righe si avverte un velo di retorica, di autocompiacimento linguistico, che impedisce alle parole di sferzare per davvero il colpo letale, come si prefiggono. In alcuni passaggi si nota, cioè, uno scarto tra intenzione e scrittura: Pizzato è in essenza un autore raffinato, un amante scrupoloso dello stile cristallino, pulito, a cui risulta difficile spingere troppo in là l'asticella della cattiveria. Rimanga comunque chiaro che l'impatto del libro è forte. Una volta terminatolo, la sensazione è che ti si imprima addosso, anche in un modo fastidioso; che ti rimanga dentro con un senso di stizza mescolato al piacere; che è poi il primo intento di questo *j'accuse* buio come la notte in cui è incastonato. Perciò, per chi vuole essere scosso, per chi vuole scacciare via il torpore, ecco un buon libro che fa al caso vostro. Per tutti gli altri, il consiglio è di aspettare il sorgere dell'alba da altre vette. Su queste il tramonto potrebbe essere eterno.

Il consigliere letterario
http://ilconsiglieretterario.com

SBAM!
WORKING



www.sbamcomics.it